

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO
Vademecum anno accademico 2006/2007

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Contatti

Facoltà di Giurisprudenza	
Sede	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200
Segreteria studenti	via Saffi, 2 - 61029 Urbino (PU) Telefono 0722 - 305230 - 305247 Fax 0722 - 2955 Mail segr.giurisprudenza@uniurb.it
Presidenza di Facoltà	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303220 / 303226 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@giur.uniurb.it
Coordinamento didattico	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303222 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Segreteria Istituti	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303205 / 303227 Fax 0722 - 2955 Mail seg.ist@giur.uniurb.it
Sito web	www.uniurb.it/giurisprudenza

Corso di Laurea magistrale	
Giurisprudenza Classe LMG/01	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@giur.uniurb.it
Corso di Laurea triennale	
Scienze giuridiche Classe 31	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@giur.uniurb.it
Corso di Laurea triennale	
Consulente del lavoro Classe 2	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@giur.uniurb.it
Corso di Laurea triennale	
Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche Classe 35	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) Piazza Gherardi, 4 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303200 tel. 0722 - 303750 / 303751 Fax 0722 - 2955 Fax 0722 - 303753 Mail presidgiur@giur.uniurb.it Mail ist.spo@uniurb.it
Corso di Laurea triennale	
Tecnico del territorio in collaborazione con la Facoltà di Scienze Ambientali Classe 7	Campus Scientifico Sogesta - Loc. Crocicchia - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 304271 / 304272 Fax 0722 - 304265 Mail sc.ambientali@uniurb.it
Corso di Laurea specialistica	
Giurisprudenza Classe 22/S	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@giur.uniurb.it

Master universitario di I livello	
Consigliere di impresa per l'occupabilità e la qualità dell'occupazione	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303205 Fax 0722 - 2955 Mail: seg.ist@giur.uniurb.it
Master universitario di I livello	
Diritto delle Banche e dei Mercati finanziari	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303205 Fax 0722 - 2955 Mail seg.ist@giur.uniurb.it
Master universitario di I livello	
Criminologia e psichiatria forense in collaborazione con l'Università degli studi	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303220 / 303226

<i>di San Marino</i>	Fax 0722-2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Corso di specializzazione e aggiornamento	
Criminologia	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 303205 Fax 0722 - 2955 Mail seg.ist@giur.uniurb.it
Corso di perfezionamento	
Scienze giuridiche e tecniche del territorio	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Alta formazione per le Amministrazioni pubbliche	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Corso di formazione e aggiornamento professionale	
Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) e Consulenti Tecnici di Parte (CTP) nonché esperti nella perizia stragiudiziale in ambito civilistico	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. centralino 0722 - 303200 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Tutor dell'e-learning. Competenze tecnico-giuridiche per la gestione dei corsi on.line	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722-303220 / 303226 Fax 0722/2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Corso di formazione	
Europrogettisti. Competenze tecnico-giuridiche per l'accesso ai finanziamenti e per la gestione dei progetti (Socrates, Leonardo e Cittadinanza Attiva)	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 3033220 / 303226 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Responsabili ed addetti dei servizi di prevenzione e protezione (Ex D. LGS N. 195/2003)	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) tel. 0722 - 3033220 / 303226 Fax 0722 - 2955 Mail presidgiur@uniurb.it
Scuola di specializzazione	
Scuola di specializzazione per le professioni legali	Via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) Tel. 0722 - 303227 Fax 0722 - 2955 Mail c.baiocchi@uniurb.it

Istituti

Istituto di Diritto penale	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)
	tel. centralino 0722 - 303200
	Fax 0722 - 2955
	Mail seg.ist@giur.uniurb.it
Istituto di Diritto privato	Direttore prof. Lucio Monaco
	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)
	tel. Centralino 0722 - 303200
	Fax 0722 - 2955
Istituto di Diritto processuale	Mail seg.ist@giur.uniurb.it
	Direttore prof. Lanfranco Ferroni
	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)
	tel. centralino 0722 - 303200
Istituto di Diritto pubblico	Fax 0722 - 2955
	Mail seg.ist@giur.uniurb.it
	Direttore prof. Piero Gualtieri
	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)
Istituto di Economia e finanza	tel. centralino 0722 - 303200
	Fax 0722 - 2955
	Mail seg.ist@giur.uniurb.it
	Direttore prof. Eduardo Rozo Acuña
Istituto di Relazioni e comparazione tra gli ordinamenti	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)
	tel. centralino 0722 - 303200
	Fax 0722 - 2955
	Mail seg.ist@giur.uniurb.it
Istituto di Storia e filosofia del diritto	Direttore prof. Carlo Fantappiè
	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)
	tel. centralino 0722 - 303200
	Fax 0722 - 2955
	Mail seg.ist@giur.uniurb.it
	Direttore prof. Giuseppe Giliberti

Centri Studi

Centro internazionale per lo studio del diritto comparato (Facoltà di Giurisprudenza e Facoltà di Scienze Politiche)	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)	
	tel. centralino 0722 - 303200	
	Fax 0722 - 2955	
	Mail seg.ist@giur.uniurb.it	
	Direttore prof. Eduardo Rozo Acuña	
Centro universitario per la ricerca sulle adozioni (CURA)	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)	
	tel. centralino 0722 - 303200	
	Fax 0722 - 2955	
	Mail presidgiur@giur.uniurb.it	
	Prof. Paolo Morozzo della Rocca	
Centro per lo sviluppo istituzionale (Center for Institution Building)	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)	
	tel. centralino 0722 - 303200	
	Fax 0722 - 2955	
	Mail presidgiur@giur.uniurb.it	
	Prof. Giuseppe Giliberti	
Centro di studi giuridici europei	via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU)	
	tel. centralino 0722 - 303200	
	Fax 0722 - 2955	
	Mail presidgiur@giur.uniurb.it	

PARTE I
L'OFFERTA FORMATIVA E I SERVIZI
DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA *

* **I testi dei regolamenti e delibere riprodotti in questo sito non hanno carattere ufficiale; fanno fede solo le versioni originali le cui copie sono ottenibili a richiesta presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.**

Corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza

Con l'anno accademico 2003/2004 si è completato il ciclo formativo della Laurea quadriennale in Giurisprudenza per gli studenti iscritti nell'anno accademico 2000/2001. Ai sensi del D.M. 509/99 la laurea quadriennale è stata pertanto disattivata e sostituita dalle lauree triennali e dalla laurea specialistica in Giurisprudenza e ai sensi del D.M. 270/04 è, poi, stata sostituita dalle laurea magistrale in Giurisprudenza. Gli studenti fuori corso iscritti alla laurea quadriennale non possono apportare variazione al proprio piano degli studi.

Per coloro che sono iscritti alla laurea quadriennale in altro Ateneo, il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza ha deliberato di accogliere il trasferimento dei fuori corso alla laurea quadriennale subordinatamente ad una valutazione caso per caso. Il Consiglio ha inoltre deliberato che agli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che si trasferiscono presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", potranno essere riconosciuti gli esami e di consentire l'iscrizione alla laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), fatta salva la verifica della congruità del piano di studi con gli insegnamenti del corso di laurea.

Corsi di laurea attivati - Disposizioni generali

Regolamento Didattico d'Ateneo: art. 21, comma 1 – Reclami

"Avverso i provvedimenti concernenti la carriera degli studenti, adottati dalla competenti strutture didattiche, lo studente, entro 15 giorni dalla data della notificazione della deliberazione, può inoltrare motivato reclamo alle medesime strutture didattiche affinché procedano al riesame dei provvedimenti decidendo in via definitiva".

PASSAGGI E RICONOSCIMENTI:

Riconoscimento dei titoli accademici esteri

1. Nel rispetto delle disposizioni comunitarie, l'Università, sentito il competente Consiglio di Facoltà, conferisce titoli accademici corrispondenti a quelli conseguiti presso Istituti di istruzione superiore esteri, compresi in elenchi annessi ad accordi bilaterali o plurilaterali resi esecutivi. In tal caso il riconoscimento avviene in via amministrativa con Decreto Rettorale.

2. Sulla base di una specifica valutazione degli studi compiuti all'estero, l'Università, previo accertamento del competente Consiglio di Facoltà può dichiarare, altresì, che un titolo accademico estero, non contemplato da alcun accordo internazionale, è equivalente a quello corrispondente da essa conferito. Qualora l'equipollenza non sia accertata, lo stesso Consiglio può determinare la natura ed il numero di crediti necessari per l'ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo, ovvero ammettere il richiedente a sostenere la prova finale di laurea o di laurea specialistica. Nel caso in cui il titolo straniero, conseguito all'estero in applicazione dell'art. 5, comma 9 del presente Regolamento, corrisponda a quello conclusivo del corso di studio intrapreso presso l'Università, l'equipollenza, ove accertata, comporta la conclusione del corso di studio presso l'Università.

Riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Gli studenti iscritti presso l'Università possono compiere parte dei propri studi e svolgere parte delle proprie attività di ricerca presso Atenei esteri nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea, di accordi di cooperazione internazionale stipulati dall'Ateneo e di programmi di studio o di ricerca approvati dal Consiglio di corso di studio.

2. Lo studente candidato a trascorrere un periodo di studi o di attività all'estero è tenuto ad indicare nel proprio piano di studio annuale gli insegnamenti che intende seguire e i loro programmi dettagliati, le attività che intende svolgere, le prove che intende superare.

3. Le condizioni per il riconoscimento del programma di studi da compiere, degli studi compiuti, delle attività da svolgere, delle attività svolte all'estero e del conseguimento dei relativi crediti formativi da parte di studenti dell'Università sono deliberate dal competente Consiglio di corso di studio, sentiti i titolari degli insegnamenti. Le tipologie del riconoscimento sono: a) riconoscimento della frequenza; b) riconoscimento dei crediti, o comunque della verifica del profitto, eventualmente subordinato a prove integrative; c) riconoscimento del periodo di preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; d) riconoscimento del tirocinio, anche ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione, e delle altre attività formative. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, il Consiglio del corso di studio delibera circa il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, i relativi crediti e le valutazioni del profitto riferendole ai settori scientifico-disciplinari del corso di studio e convertendole, se necessario, nel sistema di crediti adottato. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento avviene secondo le modalità stabilite dal sistema stesso.

4. L'Università favorisce il soggiorno, a scopo di studi e di ricerca, di studenti di Atenei esteri, mettendo a loro disposizione le proprie risorse didattiche e organizzative, secondo un principio di reciprocità.

REGOLE E CRITERI DI TRASFERIMENTO DA ALTRE UNIVERSITA':

Trasferimenti (Art. 14 del regolamento Didattico di Ateneo)

1. Lo studente che sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi può presentare domanda per trasferirsi presso altro Ateneo o Istituto universitario dal 15 luglio al 1° ottobre di ogni anno. Il Rettore, per gravi e documentati motivi, può concedere detto trasferimento dopo tale data, ma non oltre il 30 novembre.

2. La domanda di trasferimento presso l'Università e la documentazione degli studenti provenienti da altri Atenei o Istituti universitari deve pervenire entro il 1° ottobre di ogni anno. A fronte di giustificati motivi, in conformità al Regolamento della competente struttura didattica, il Rettore può accogliere il trasferimento oltre tale data fino al 31 dicembre.

3. Il Consiglio di corso di studi provvede al riconoscimento di attività formative e crediti acquisiti in precedenza, ferma restando la necessità del superamento di prove di ammissione per i corsi a numero programmato.

4. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono essere notificate all'interessato.

STUDENTI - Studente fuori corso:

Lo studente si considera fuori corso quando pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dagli ordinamenti non abbia acquisito, entro la durata normale del corso di laurea o di laurea specialistica tutti i crediti necessari al conseguimento del titolo.

ALTRE ATTIVITA' - Iscrizione a singole attività formative:

Iscrizione a singole attività formative (Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo)

1. Coloro che, in possesso di titolo di studio idoneo a conseguire l'accesso agli studi universitari, intendano completare o integrare il proprio percorso formativo presso l'Università, possono chiedere l'iscrizione a singole attività formative attivate nell'ambito di corsi di studio.

2. Per i cittadini stranieri non comunitari l'istanza e i documenti devono essere perfezionati dalla competente Rappresentanza diplomatica italiana all'estero, nonché trasmessi dalla stessa o presentati dall'interessato.
3. L'accoglimento delle domande di iscrizione a singole attività formative previste da un corso di studi è deliberato dal Consiglio di tale corso.
4. Gli iscritti a singole attività formative possono ottenere la certificazione degli studi compiuti, degli esami superati e dei crediti formativi acquisiti. Le attività formative di cui al presente articolo potranno essere valutate ai fini dell'iscrizione a normali corsi di studio.
5. Gli iscritti sono tenuti a pagare un contributo che viene fissato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato Accademico, in sede di determinazione annuale delle tasse universitarie.
6. L'iscritto a singole attività formative non gode dell'elettorato attivo e passivo nelle elezioni delle rappresentanze studentesche.

MODALITA' DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA:

Esami di laurea o diploma

La domanda di ammissione agli esami di laurea o diploma, redatta su carta legale da euro 14,62 e diretta al Rettore, valida per tutte e tre le sessioni, deve essere presentata presso la segreteria studenti. Il foglio di assegnazione della tesi e domanda di discussione tesi, da ritirare in Economato, vanno presentate entro i seguenti termini:

- sessione estiva: 1° aprile
- sessione autunnale: 1° settembre
- appello straordinario: 1° dicembre
 - nel caso in cui lo studente non discuta la tesi nella sessione indicata, la domanda sarà valida anche per le sessioni successive dello stesso anno accademico.

BORSE DI STUDIO: Scadenze - Si veda il bando dell'ERSU:

Per informazioni sui benefici ERSU, contattare:

ERSU

Via Vittorio Veneto, 43

Via del Popolo, 9/11

<http://www.ersurb.it/>

PROGRAMMI DI MOBILITA': Scadenze - Norme di base e rinvio all'ufficio competente:

PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS BANDO DI CONCORSO A

BORSE DI STUDIO PER L'ESTERO ANNO ACCADEMICO 2006/2007

Per informazioni:

DELEGATO SOCRATES D'ATENEO

Prof. Roberta Mullini, Istituto di Lingue, Piazza Rinascimento 7, URBINO tel. 0722 - 303361

UFFICIO SOCRATES E RELAZIONI INTERNAZIONALI, Via Pellipario 9, URBINO

Dott. Fabrizio Maci, tel. 0722 - 350818

Signora Isabella Vasinctor, tel. 0722 - 350818

Dott. Lucia Bartolucci, tel. 0722 - 350818

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami di profitto possono essere sostenuti nelle seguenti sessioni:

anticipo sessione estiva (gennaio - febbraio)

estiva (maggio - giugno - luglio)

autunnale (ottobre - novembre - dicembre)

straordinaria (gennaio - febbraio)

Gli studenti potranno, previa specifica iscrizione, sostenere esami di profitto anche al **corso estivo**: l'elenco degli insegnamenti - per i quali è consentita l'iscrizione - sarà affisso all'Albo della Facoltà.

Nella sessione invernale, intesa come anticipo della sessione estiva, possono sostenere esami tutti gli studenti che entro la data fissata per l'appello hanno ottenuto la frequenza al corso.

Procedure:

a) domanda:

si veda la voce **ESAMI** nelle "Norme per le iscrizioni e immatricolazioni per l'anno accademico 2006/2007"

b) liste di prenotazione agli esami di profitto

Per ogni appello, e per ogni insegnamento ufficiale, sono predisposte delle liste nelle quali gli studenti devono iscriversi se intendono sostenere l'esame.

Le liste escono 7 giorni prima dell'inizio di ogni appello e sono ritirate 3 giorni prima della data fissata in calendario per ogni disciplina, per cui se l'appello inizia di

- lunedì, le liste escono alle ore 8.00 del lunedì precedente e vengono ritirate il giovedì alle ore 19.30
- martedì, le liste escono alle ore 8.00 del martedì precedente e vengono ritirate il venerdì alle ore 19.30
- mercoledì, le liste escono alle ore 8.00 del mercoledì precedente e vengono ritirate il sabato alle ore 13.00
- giovedì, le liste escono alle ore 8.00 del giovedì precedente e vengono ritirate il lunedì alle ore 19.30
- venerdì, le liste escono alle ore 8.00 del venerdì precedente e vengono ritirate il lunedì alle ore 19.30
- sabato, le liste escono alle ore 8.00 del sabato precedente e vengono ritirate il martedì alle ore 19.30

Le prenotazioni nelle liste possono essere fatte anche per **posta elettronica** all'indirizzo e.mail: prenotazionesami@uniurb.it, a **mezzo telegramma** - indirizzato alla Portineria della Facoltà di Giurisprudenza, via Matteotti, n. 1, 61029 Urbino - **per telefono, esclusivamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00** (dal lunedì al sabato) **e dalle ore 16.00 alle ore 18.00** (dal lunedì al venerdì) **al seguente numero: 0722 - 303231, o per fax, al seguente numero: 0722/303228.**

ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea verte sulla discussione di una dissertazione su argomento concordato con il docente della materia (*vedasi Regolamento Corsi di laurea*).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

a) presentare domanda

si veda la voce **ESAMI** nelle "Norme per le iscrizioni e immatricolazioni per l'anno accademico 2006/2007.

b) depositare presso l' "Ufficio Coordinamento didattico" della Facoltà, il foglio di segnalazione tesi (da ritirare presso lo stesso ufficio) nei seguenti termini:

- 1° ottobre, per essere ammesso alla sessione estiva;
- 1° marzo, per essere ammesso alla sessione autunnale;
- 1° giugno, per essere ammesso alla sessione straordinaria.

Il foglio di segnalazione tesi ha validità di due anni dal momento del deposito; trascorso tale periodo, è onere dello studente chiedere la conferma dell'argomento della tesi e depositare un nuovo foglio di segnalazione.

c) depositare presso l'"Ufficio Coordinamento didattico" della Facoltà il foglio tesi (modulo da ritirare in Economato) contenente il titolo definitivo della tesi entro i seguenti termini:

- 1° aprile, per la seduta di laurea della sessione estiva
- 1° settembre, per la seduta di laurea della sessione autunnale
- 1° dicembre, per la seduta di laurea della sessione straordinaria

e comunque non oltre 60 giorni dalla data di inizio della sessione di laurea.

Il foglio tesi ha validità di due anni dal momento del deposito; trascorso tale periodo, è onere dello studente chiedere la conferma dell'argomento della tesi e depositare un nuovo foglio tesi.

d) depositare - ove previsto - presso la Segreteria studenti della Facoltà (via Saffi, 2) non oltre il ventesimo giorno dall'inizio della sessione di laurea **l'elaborato della tesi firmato dal docente** con cui l'ha concordata.

e) aver superato le prove d'esame previste dall'Ordinamento del corso di laurea prescelto e averne conseguito i relativi crediti.

f) aver consegnato la ricevuta di versamento (presso l'Economato dell'Università) per copertura spese pergamena, stampa e spedizione assicurata.

g) aver consegnato il libretto di iscrizione.

Tutti i termini di cui innanzi sono **assolutamente** inderogabili e, pertanto, non possono essere concesse proroghe.

Coloro che all'atto dell'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza siano in possesso di una precedente laurea, debbono comunicare alla Segreteria della Facoltà, fornendo attestazione della Segreteria dell'Università di provenienza, il titolo della dissertazione scritta svolta per il conseguimento di detta laurea, essendo vietato sostenere l'esame di laurea presso la Facoltà urinate sullo stesso argomento.

Stesura tesi di laurea

Ove sia prevista una elaborazione scritta, l'elaborato **dovrà prevedere non meno di 25 righe recto/verso per pagina**. Non è richiesta una rilegatura particolare: lo studente pertanto potrà utilizzare qualsiasi tipo di rilegatura.

Indicazione degli insegnamenti a scelta

Lo studente entro il termine fissato dal Consiglio di Facoltà è tenuto ad indicare gli insegnamenti a scelta, cui chiedere l'iscrizione. Tale indicazione deve essere fatta per l'intero corso di laurea in appositi moduli disponibili presso la Segreteria studenti della Facoltà di Giurisprudenza.

La mancata indicazione comporta la non iscrizione ai corsi, per cui lo studente non può essere ammesso a sostenere i relativi esami.

Lo studente, negli anni successivi potrà modificare le scelte operate compilando nuovi moduli che **sostituiranno ad ogni effetto ed integralmente quelli precedentemente presentati**.

Non è possibile alcuna anticipazione o posticipazione di insegnamenti.

Tirocini e stage

La Facoltà, in conformità all'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e al successivo regolamento di attuazione (DM 142/98), promuove tirocini formativi presso imprese ed enti pubblici, finalizzati al completamento della preparazione accademica degli studenti e all'approfondimento della loro formazione professionale specifica. L'esperienza effettuata nel corso del tirocinio formativo e di orientamento consente il riconoscimento di crediti formativi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Facoltà e dei Regolamenti didattici dei corsi di laurea.

PASSAGGIO ALLA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA CLASSE LMG/01

Per l'a.a. 2006/2007, nella Facoltà di Giurisprudenza è stato istituito un nuovo corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) ordinato in cinque anni di corso.

Gli studenti attualmente iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) e al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (Classe 22/S), potranno proseguire il ciclo di studi già iniziato ovvero optare per il proseguimento degli studi nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

Pertanto:

lo studente già iscritto al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche può:

- laurearsi in base al proprio ordinamento triennale;
- proseguire gli studi nel corso di laurea specialistica biennale in Giurisprudenza;
- optare per il corso di Laurea Magistrale quinquennale in Giurisprudenza;
- laurearsi in base al proprio ordinamento triennale e iscriversi successivamente al corso di laurea Magistrale quinquennale in Giurisprudenza.

lo studente già iscritto al Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza può:

- laurearsi in base al proprio ordinamento;
- optare per il corso di Laurea Magistrale quinquennale in Giurisprudenza.

L'opzione è esercitata compilando un apposito modulo da presentare alla Segreteria Studenti **entro il 5 novembre 2006** ed è irrevocabile.

Nel caso di opzione per la laurea quinquennale:

- **l'ultimo appello di esame utile** per sostenere esami nell'ambito dell'ordinamento di provenienza prima del passaggio alla Laurea Magistrale è **l'appello di dicembre 2006**;
- gli esami sostenuti nel precedente ordinamento fino alla data del passaggio saranno riconosciuti secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Facoltà (del. n. 123/06 del 22 giugno 2006);
- l'anno di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale sarà determinato in base all'anno di corso della laurea di provenienza, indipendentemente dal numero di esami sostenuti;
- lo studente che, a seguito del riconoscimento della carriera universitaria precedente al passaggio, possa sostenere, relativamente all'anno di nuova iscrizione, un numero di esami notevolmente inferiore a quello previsto per l'anno medesimo, potrà anticipare non più di tre esami dell'anno successivo, fermi restando il regime di propedeuticità e la conclusione del corso per il quale si intende sostenere il relativo esame.

Lo studente già iscritto al Corso di Laurea in Consulente del lavoro può:

- proseguire, dopo la laurea, con debiti formativi il percorso di studi nel corso di laurea specialistica biennale in Giurisprudenza, fino a che il corso di laurea biennale non sia disattivato;
- iscriversi, dopo la laurea, al corso di Laurea Magistrale quinquennale in Giurisprudenza, con debiti formativi da determinarsi;

- optare per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Gli esami sostenuti nel precedente corso di studi entro la data del passaggio potranno essere riconosciuti secondo i termini che verranno stabiliti dal Consiglio di Facoltà.

**TABELLA DI CORRISPONDENZA ESAMI
PER PASSAGGIO ALLA LAUREA
MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
CLASSE LMG/01**

	Materia	crediti corso di laurea triennale *	crediti corso di laurea specialistica **	crediti corso di laurea Magistrale di 5 anni	
1	Fondamenti del diritto europeo	9	6 Diritto romano	9 Fondamenti del diritto europeo	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
2	Storia del diritto italiano	9	6 Diritto comune	12 Storia del diritto Italiano I e II modulo	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
3/4	Filosofia del diritto	9	6 Teoria generale diritto	9 + 6 = 15 Filosofia del diritto I e II annualità	l'esame triennale di Filosofia è riconosciuto totalmente; per i restanti 6 Cfu può valere, caso per caso, altro esame del Settore Ius/20, Diritti dell'uomo, Informatica giuridica, Argomentazione giuridica e retorica forense, Sociologia del diritto, Teoria gen., ecc., sempre che corrispondano agli obiettivi di cui al punto b) della tabella ministeriale oppure modulo per obiettivi b) tabella ministeriale
5/6 /7	Istituzioni di diritto privato	9	6 Diritto civile	27 Istituzioni di diritto privato I e II annualità e Diritto civile	l'esame di Istituzioni di Diritto privato nel corso triennale è riconosciuto totalmente; per i restanti 18 Cfu può valere, caso per caso, per 9 Cfu altro esame del Settore Ius/01, come Diritto di famiglia, ecc.
8	Diritto costituzionale	9	6	12 Diritto costituzionale	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
9	Diritto comparato (pubblico/privato/ sistemi giuridici)	9	6	9 Diritto privato comparato, Sistemi giuridici comparati e Diritto pubblico comparato	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
10	Economia politica	9	4	9 Economia politica	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
11	Scienza delle	9	4	9	l'esame triennale è riconosciuto

	finanze (con propedeuticità di Economia politica, tranne che per chi fa il passaggio di corso e l'avesse già)			Scienza delle finanze	totalmente
12	Diritto tributario	9	4	9 Diritto tributario	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
13	Diritto canonico	9	6	9 Diritto canonico	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
14/ 15	Diritto penale	9	6	9 + 9 = 18 Diritto penale I e II annualità	l'esame di Diritto penale del corso triennale è riconosciuto totalmente
16/ 17	Diritto amministrativo	9	6	9 + 9 = 18 Diritto amministrativo e Diritto processuale amministrativo	l'esame di Diritto amministrativo del corso triennale è riconosciuto totalmente; <u>per i restanti 9 Cfu</u> può valere, caso per caso, altro esame del Settore Ius/10, Diritto processuale amministrativo, ecc.
18	Diritto del lavoro	9	6	12 Diritto del lavoro	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
19	Diritto commerciale	9	6	15 Diritto commerciale	<u>integrazione di 6Cfu</u> : vale un eventuale esame del Settore Ius/04
20	Diritto processuale civile	9	6	14 Diritto processuale civile	<u>integrazione di 5Cfu</u> : vale un eventuale esame di Diritto fallimentare o altro insegnamento del Settore Ius/15 + integrazione modulo per obiettivi punto a) tabella ministeriale
21	Diritto processuale penale	9	6	14 Diritto processuale penale	<u>integrazione di 5Cfu</u> : vale un eventuale esame di Diritto processuale comparato o altro insegnamento del Settore Ius/16 + integrazione modulo per obiettivi punto a) tabella ministeriale
22	Diritto internazionale	9	6	9 Diritto internazionale	l'esame triennale è riconosciuto totalmente
23	Diritto dell'Unione Europea	9	6	9 Diritto dell'Unione europea	l'esame triennale è riconosciuto totalmente

* I crediti acquisiti negli insegnamenti opzionali e le eventuali eccedenze di crediti andranno computati negli esami a scelta, per un totale di 36 Cfu (compresi quelli a scelta libera nei settori corrispondenti della laurea Magistrale quinquennale).

** I crediti eventualmente conseguiti nella laurea specialistica saranno riconosciuti ai fini del corrispondente esame quinquennale.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO
"CARLO BO"**

**PARTE PRIMA
DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

**Articolo 1
Autonomia organizzativa e didattica della Facoltà di Giurisprudenza**

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità alle vigenti normative di legge e regolamentari, i corsi di studio e le attività didattiche che fanno capo alla Facoltà di Giurisprudenza (d'ora in poi "la Facoltà") nonché il funzionamento degli organi collegiali della medesima nell'esercizio delle competenze relative a tali corsi e attività.

2. Gli ordinamenti didattici di riferimento dei Corsi di studio attivabili dalla Facoltà sono stabiliti nell'Allegato A del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le norme generali che regolano l'organizzazione didattica dei Corsi di Laurea e di Laurea specialistica attivati alla Facoltà sono stabilite nella seconda parte del presente Regolamento.

I Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea e di Laurea specialistica che afferiscono alla Facoltà sono riportati nella terza parte del presente Regolamento.

3. Le disposizioni dei Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea e di Laurea specialistica concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché le modifiche delle disposizioni stesse, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà previo parere espresso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del DM n. 509/1999 e ai sensi del comma 3, dell'art. 12 del D.M. 270/04, dal Comitato paritetico di cui all'art. 3, comma 8, del Regolamento didattico di ateneo.

4. Per quanto non espressamente disposto dal presente Regolamento, si applicano le norme generali dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, nonché le deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo.

**Articolo 2
Disposizioni concernenti gli organi preposti alle attività didattiche**

1. Il Consiglio di Facoltà esercita in ordine all'attività didattica tutte le competenze affidategli dalla legge, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal presente Regolamento.

Il Consiglio di Facoltà può delegare determinate competenze a commissioni appositamente costituite, nonché ai Consigli di corsi di studio.

A norma dell'art. 3, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Facoltà esercita le competenze del Consiglio del corso di studio ove esso non sia stato istituito.

2. Il Consiglio di Facoltà può deliberare, all'atto dell'approvazione del Regolamento del corso o in un momento successivo, l'istituzione del Consiglio del corso di studio. Salva diversa indicazione del Regolamento medesimo, il Consiglio del corso di studio è composto dai professori di ruolo, dagli altri professori ufficiali e dai ricercatori afferenti al corso, nonché dagli studenti del corso di studio eletti come rappresentanti nel Consiglio di Facoltà, e da uno studente eletto tra gli studenti iscritti al corso.

Sono considerati afferenti al corso i professori e i ricercatori che svolgono attività formative del corso stesso per almeno cinque crediti. Qualora risulti una afferenza a più di due corsi di studio, l'interessato dichiara con comunicazione al Preside i corsi cui intende afferire.

Il Presidente del corso di studio è eletto dal Consiglio del corso tra i professori di ruolo della Facoltà, o di una delle Facoltà, che ne fanno parte. L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, in apposita seduta convocata dal Preside della Facoltà, eventualmente di concerto con il Preside di altra Facoltà che concorre alla realizzazione del corso di studio.

Il Presidente del corso di studio resta in carica due anni. E' il responsabile organizzativo delle attività del corso e provvede alla convocazione del Consiglio per tutti gli adempimenti previsti dal presente Regolamento e dal Regolamento del corso.

Il Consiglio del corso di studio delibera a maggioranza dei presenti ed esercita le competenze ad esso attribuite dal regolamento didattico del corso di studio, oltre che dalle disposizioni generali del presente Regolamento.

**PARTE SECONDA
NORME GENERALI**

**Articolo 3
Principi e criteri di riferimento**

1. La Facoltà promuove e organizza, in ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo, Corsi di studio finalizzati al conseguimento della Laurea, della Laurea specialistica, del Master universitario, del Diploma di specializzazione, nonché Corsi di perfezionamento e altre attività di aggiornamento e di formazione permanente e ricorrente, unitamente a servizi didattici propedeutici e integrativi finalizzati al completamento della formazione richiesta per i diversi Corsi di studio.

Le attività didattiche possono essere promosse e organizzate anche in collaborazione con enti e soggetti esterni, nel rispetto della normativa in vigore e delle disposizioni dei competenti organi di governo dell'ateneo.

2. La Facoltà può concorrere alla attivazione e al funzionamento di Corsi di studio promossi e coordinati da altra Facoltà dell'ateneo ovvero promuovere, d'intesa con altre Facoltà dell'ateneo, Corsi di studio interfacoltà, le cui modalità di funzionamento e di coordinamento saranno stabilite nel relativo Regolamento didattico, approvato dal Senato accademico.

La Facoltà può stipulare accordi universitari, anche con Università straniere o con loro organi, al fine di realizzare Corsi di studio interateneo. Il relativo Regolamento didattico, approvato dal Senato Accademico, stabilisce la disciplina del corso di studio e le modalità della collaborazione.

3. La Facoltà definisce i percorsi didattici dei diversi corsi di studio che fanno ad essa capo secondo criteri di rigore culturale e funzionalità organizzativa, operando altresì in modo da ridurre e possibilmente eliminare abbandoni e rallentamenti nella carriera scolastica determinati o comunque condizionati da inadeguatezze dei programmi formativi o da disfunzioni e inadempienze delle strutture organizzative.

Al fine di stimolare e valorizzare l'impegno e le capacità degli studenti, la Facoltà promuove una offerta didattica e culturale che favorisca tanto percorsi d'eccellenza, quanto percorsi graduati in termini di partecipazione e di disponibilità da parte degli studenti.

4. Docenti e ricercatori sono tenuti a garantire piena rispondenza alle finalità di cui al comma precedente nello svolgimento degli insegnamenti loro affidati e delle connesse forme di assistenza didattica e di rapporto con gli studenti.

Articolo 4 **Requisiti di ammissione ai Corsi**

1. Nell'ambito della programmazione di cui all'art. 8, la Facoltà può individuare, quali conoscenze minime richieste per l'accesso ad un proprio Corso, quelle derivanti da un'adeguata preparazione negli ambiti disciplinari più direttamente riferibili agli insegnamenti caratterizzanti il corso stesso.

Ove lo ritenga necessario, il Consiglio di Facoltà può attivare opportune prove di verifica, collegate alle discipline in questione, per gli studenti che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria o universitario nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione.

2. Le verifiche di cui al punto precedente sono organizzate, di norma, entro il mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche ordinarie, a cura dei docenti responsabili dei settori interessati, anche avvalendosi di docenti della scuola secondaria e di altri esperti, secondo le modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

Se la verifica evidenzia una situazione di insufficienza, le commissioni che vi hanno provveduto indicano gli obblighi formativi aggiuntivi che lo studente interessato è tenuto ad assolvere nel primo anno di corso.

La norma si applica anche nel caso di studenti eventualmente ammessi, con una votazione inferiore a quella minima prefissata, a corsi a numero programmato.

3. La Facoltà promuove specifiche attività formative di carattere propedeutico ai propri Corsi di Laurea, in vista dell'ammissione al primo anno.

4. Il Consiglio di Facoltà, conformemente all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, può proporre al Senato Accademico l'introduzione del numero di posti programmato ove ne ravvisi la necessità per un corso di studio. A tal fine il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di ammissione e i criteri di selezione.

Articolo 5 **Frequenza dei corsi, attività di tutorato e di orientamento**

1. Salve specifiche disposizioni sancenti l'obbligatorietà della frequenza, agli studenti iscritti è consigliata la frequenza continuativa agli insegnamenti previsti nei rispettivi curricula di laurea.

Tutte le disposizioni del presente Regolamento relative alle varie tipologie d'attività didattica e formativa sono riferite, salvo diverse indicazioni, agli studenti impegnati a tempo pieno.

2. A favore degli studenti che non possono frequentare i corsi con regolarità saranno previste opportune attività di sostegno.

3. Il servizio di tutorato è svolto, unitamente a quello di orientamento, conformemente alle disposizioni degli artt. 23 e 24 del regolamento didattico di Ateneo, nonché del Regolamento di Facoltà adottato il 13 dicembre 2000 con delibera n. 211.

Articolo 6 **Attività didattiche e formative e relativa suddivisione dei crediti**

1. I Corsi attivati dalla Facoltà prevedono la seguente tipologia delle varie attività didattiche con relativa attribuzione dei crediti formativi universitari, salva diversa determinazione del Regolamento del corso di studio:

a) insegnamenti ufficiali autonomi computati per, rispettivamente, 3, 6, 9 crediti, costituiti esclusivamente da lezioni, articolate in uno o più moduli, della durata complessiva, rispettivamente, di 20, 40, 60 ore; tali insegnamenti potranno essere computati per un numero superiore di crediti, fino ad un massimo di 3, qualora vengano integrati con attività comportanti uno o più crediti così come definiti alla lettera h);

b) insegnamenti integrati agli insegnamenti di cui alla precedente lettera a), costituiti esclusivamente da cicli di lezioni supplementari, o esercitazioni o attività assistite equivalenti, con la guida continuativa di docenti, che di norma non danno luogo all'acquisizione di crediti salvo diversa indicazione del Regolamento didattico del corso di studio;

c) attività formative, guidate da un relatore, ai fini della preparazione dell'elaborato da presentare alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio;

d) attività di insegnamento diverse da quelle di cui alla precedente lett. a), finalizzate all'acquisizione di conoscenze complementari (linguistiche, informatiche ecc.), computate nel Regolamento del corso di studio per un numero determinato di crediti;

e) pratiche individuali in laboratori informatici e linguistici, senza l'assistenza continuativa di docenti, qualora espressamente previste dal regolamento del corso di studio, con la corrispondenza, in termini di crediti, di 1 credito = 25 ore;

f) attività di tirocinio, qualora espressamente previste nel Regolamento del corso di studio, con la corrispondenza, in termini di crediti, di 1 credito = 25 ore di attività;

g) eventuali altre attività, svolte anche esternamente all'Università, miranti all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, di abilità informatiche e di competenze agguinate;

h) attività individuali supplementari, oggetto di verifica da parte del titolare dell'insegnamento, riservate all'approfondimento della preparazione generale, come tesine, relazioni su letture integrative e/o analisi di casi pratici, compilazione di indici bibliografici ragionati, computate nella misura di 1 credito = 25 ore.

2. Nell'ambito delle attività di cui alle lettere a), b) e d) di cui al comma precedente, lo studente dovrà inoltre scegliere autonomamente una o più attività, per un numero di crediti pari a quelli lasciati dall'ordinamento del Corso di Laurea alla sua libera scelta. Detta scelta potrà riguardare sia uno o più insegnamenti individuati liberamente tra tutti quelli attivati per i Corsi di Laurea della Facoltà, sia moduli di uno stesso insegnamento da aggiungere a quelli stabiliti nel minimo dal Regolamento del corso di studio, fino alla concorrenza complessiva di crediti previsti come massimo per quell'insegnamento.

3. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna delle attività indicate dai commi precedenti, salvo più specifica disposizione del Regolamento di corso di studio, sono acquisiti dallo studente:

a) previo il superamento dell'esame di profitto, con relativa votazione espressa in trentesimi, relativamente agli insegnamenti autonomi o integrati di cui alle lettere a), b) e d) di cui al comma 1, fermo restando che, nel caso di insegnamenti integrati o comunque articolati per moduli e/o comprensivi sia di lezioni e attività assimilate, sia di esercitazioni e attività assimilate, le prove di profitto, da svolgersi nel rispetto della normativa relativa, potranno essere uniche e contemplare una verifica estesa alla totalità delle attività e dei programmi richiesti, ovvero limitarsi a singoli moduli, con votazione e verbalizzazione distinte;

b) previa l'acquisizione di un giudizio di approvazione, formulato secondo le modalità definite dal Consiglio di Facoltà o dal Regolamento del corso, relativamente alle verifiche linguistiche o di altre abilità, ivi comprese quelle derivanti dalle eventuali pratiche di cui alla lettera e) del comma 1, o di altre assimilabili che rientrino tra quelle contemplate dalla lettera g) di cui al comma 1;

c) previo attestato di frequenza o altro riconoscimento, stabilito dal Regolamento didattico del corso di studio, per quel che riguarda le attività di tirocinio esterno e le altre attività di cui alla lettera f), primo comma, dell'art. 10 del DM n. 509/1999 e di cui alla lettera d), quinto comma, dell'art. 10, comma 5, del D.M. 270/2004;

d) previo il superamento della specifica prova, organizzata nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari relative, per quel che riguarda la prova finale.

I crediti di cui alla lettera h) del comma 1, sono acquisiti, nell'ambito dei crediti lasciati a libera scelta dello studente, unitamente a quelli dell'insegnamento cui ineriscono. Della loro acquisizione viene dato atto nel verbale della prova d'esame relativo a tale insegnamento.

4. Lo studente che nell'arco di otto anni accademici non acquisisca attraverso il superamento di esami almeno sei crediti, incorre nella decadenza ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Lo studente in debito della sola prova finale non incorre in decadenza alcuna.

5. L'accoglimento delle domande di iscrizione a singole attività formative previste da un corso di studi, è deliberato dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio di corso di studio conformemente all'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 7 **Master e corsi di perfezionamento**

1. La Facoltà promuove, anche in collaborazione con altre Facoltà dell'Ateneo o con enti e soggetti esterni, l'attivazione di Corsi per Master di primo e di secondo livello e di Corsi di perfezionamento e di aggiornamento ai sensi della normativa in vigore e secondo le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

2. Tali attività sono disciplinate da un apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 8 **Programmazione e attivazione degli insegnamenti**

1. In tempo utile per la comunicazione del Manifesto degli Studi al Senato Accademico, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Facoltà, acquisite eventuali proposte dei Consigli di corso di studio, e valutata l'attività formativa svolta nel corso del precedente anno accademico, delibera sulla programmazione di quello successivo.

A questo fine si provvede preliminarmente, nell'ordine:

a) alla individuazione degli insegnamenti ufficiali da attivare per i Corsi di laurea e per i Corsi di Laurea specialistica;

b) alla individuazione degli insegnamenti ufficiali da mantenere attivati per assicurare la continuità delle attività didattiche rivolte agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea di vecchia normativa;

c) alla individuazione, in relazione ai precedenti punti a) e b), degli insegnamenti ufficiali, o moduli di insegnamenti ufficiali, che possono essere coperti dai professori di ruolo in servizio, nell'espletamento dei compiti didattici, e di quelli che richiedono invece una copertura mediante affidamento, supplenza o contratto;

d) alla determinazione delle proposte di affidamento ai professori di ruolo o, eventualmente, ricercatori di ciascun settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti ufficiali, o moduli di insegnamenti, relativi al settore stesso, da mantenere attivati o da attivare;

e) alla determinazione delle eventuali proposte di affidamento di insegnamenti ufficiali, o moduli di insegnamenti, a professori di ruolo o ricercatori di settori affini a quelli di inquadramento, a condizione che sia accertata la competenza specifica degli interessati negli ambiti disciplinari in questione;

f) alla individuazione degli insegnamenti costituiti da corsi supplementari, esercitazioni o attività affini, integrati a un insegnamento ufficiale, per i quali sia prevista l'attribuzione di crediti, e alla determinazione delle relative proposte di copertura;

g) alla individuazione delle esigenze per il funzionamento di stage, tirocini, laboratori informatici, linguistici, e alla determinazione delle relative responsabilità di conduzione.

2. La programmazione di cui sopra, comprensiva dei bandi per l'attribuzione di supplenze e insegnamenti a contratto, viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nella composizione limitata ai professori di ruolo e fuori ruolo e ai rappresentanti dei ricercatori. Nella stessa composizione il Consiglio procede all'attribuzione di supplenze, affidamenti e contratti, ad eccezione dell'attribuzione dei compiti didattici ai professori di ruolo, riservata al Consiglio di Facoltà nella composizione ristretta a questi ultimi. Per l'attribuzione di contratti relativi a insegnamenti o a moduli di insegnamento non superiori a trenta ore non si procede ad alcun bando.

L'attribuzione delle responsabilità didattiche ai professori di ruolo presuppone l'accertamento della loro disponibilità ad assolverle, fermo comunque restando il diritto-dovere dei professori di ruolo della Facoltà di garantire nell'adempimento del proprio compito didattico, e fatte salve eventuali ulteriori norme di stato giuridico, non meno, nel complesso, di 60 ore di lezione nell'ambito di un insegnamento ufficiale o di più insegnamenti ufficiali.

3. Di norma entro il 30 aprile, il Consiglio di Facoltà provvede altresì alla programmazione delle attività didattiche riguardanti i Master, i Corsi di perfezionamento, le eventuali Scuole di specializzazione di competenza della Facoltà o cui la Facoltà concorra.

Nella attribuzione delle responsabilità degli insegnamenti e delle altre attività didattiche e formative previste vengono adottate, per quanto compatibili, le procedure e i criteri di cui ai due commi precedenti.

4. Qualora si renda opportuno lo sdoppiamento di un insegnamento, i criteri per ripartire in maniera equilibrata gli studenti sono approvati dal Consiglio di Facoltà, su proposta del responsabile o dei responsabili dell'insegnamento in questione, ai quali compete altresì definire le condizioni e i limiti per l'accoglimento delle eventuali richieste avanzate da singoli studenti per poter frequentare un insegnamento diverso da quello al quale sarebbero assegnati. L'eventuale opzione deve comunque intervenire entro le tre settimane successive all'avvio del corso di assegnazione ed essere motivata da esigenze effettive e dimostrate di frequenza.

5. Gli insegnamenti e le altre attività didattiche sono svolti nei periodi indicati dalla delibera di cui al comma 2 o dal Regolamento del corso di studio. Il medesimo Regolamento indica le propedeuticità ai fini delle prove d'esame e l'eventuale numero di crediti la cui acquisizione è condizione per il passaggio al successivo anno di corso. Le attività programmate, i loro contenuti e le modalità delle prove d'esame sono resi pubblici nella guida didattica della Facoltà.

Articolo 9 **Piani di studio individuali**

1. I Regolamenti didattici di ciascun Corso di Laurea e di Laurea specialistica possono prevedere, nel rispetto dei vincoli stabiliti per la relativa classe di riferimento, uno o più indirizzi formativi specifici. Lo studente è tenuto a seguire l'insieme delle attività formative indicate nel Regolamento ai fini del conseguimento del titolo, nonché dell'integrale riconoscimento dei crediti acquisiti per l'eventuale ammissione, secondo la normativa in vigore, a uno dei Corsi di Laurea specialistica organizzati dalla Facoltà o comunque attivati presso l'ateneo o istituti a seguito di accordi interateneo.

2. Lo studente può formare il proprio piano di studi o seguendo il piano di studi ufficiale, eventualmente articolato negli indirizzi previsti per il Corso cui è iscritto, ovvero modificando quest'ultimo in parte, fatta salva la possibilità di includere comunque insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo. Salvo quanto disposto al comma seguente, i piani di studio individuali che si discostano da quello ufficiale sono sottoposti all'approvazione di una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, eventualmente su proposta del Consiglio del corso di studio, che valuterà la congruenza delle scelte con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Per i piani individuali formati ai sensi del comma precedente, ancorché approvati, il riconoscimento dei crediti per l'eventuale ammissione a uno dei Corsi di Laurea specialistica organizzati dalla Facoltà, o comunque attivati presso l'ateneo o istituti a seguito di accordi interateneo, potrà non essere integrale.

Sono fatte salve eventuali specifiche disposizioni del Regolamento del corso di studio.

3. Gli studenti presentano i piani di studio, sia corrispondenti a quelli ufficiali, sia individuali, entro il secondo anno del corso di laurea, o il primo anno di laurea specialistica, nei termini stabiliti dal Senato Accademico. Il piano è modificabile negli anni successivi.

La presentazione è effettuata anche tramite terminali o usufruendo dei servizi di rete.

L'approvazione è automatica qualora i piani individuali corrispondano a quelli ufficiali o si discostino da questi ultimi per un numero di crediti non superiore a quello che il Regolamento del corso lascia alla "libera scelta" dello studente.

4. Per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di crediti, né sono previsti limiti del numero di anni di iscrizione fuori corso.

Articolo 10 **Esami e verifiche del profitto**

1. Ciascuna attività formativa prevista nell'ambito dei Corsi di studio afferenti alla Facoltà comporta una prova di accertamento o una verifica delle conoscenze acquisite dallo studente quali condizioni per l'acquisizione dei crediti corrispondenti.

I Regolamenti dei singoli Corsi di studio stabiliscono quali attività formative diano luogo ad accertamenti con votazione, comunque richiesti per gli insegnamenti ufficiali, ancorché strutturati in moduli, e quali comportino una verifica di approvazione o idoneità. In assenza di ogni indicazione nel Regolamento, l'accertamento delle conoscenze relative ad insegnamenti o moduli di insegnamento avviene sempre mediante esame di profitto con votazione espressa in trentesimi.

I Regolamenti dei Corsi di studio possono vincolare lo svolgimento degli esami di profitto di singoli insegnamenti a una modalità particolare. In assenza di disposizioni specifiche, gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, secondo le scelte dei docenti titolari degli insegnamenti.

Si possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte di prove successive, anche scritte, da concludersi comunque con una prova finale.

Sia nel caso di prove uniche sia in quello di prove successive, devono essere garantite la pubblicità delle stesse, se orali, e la possibilità di verifica da parte dello studente, se scritte.

2. Le verifiche di profitto degli stage e dei tirocini avvengono di norma mediante l'approvazione, da parte del tutor nominato dal Consiglio di Facoltà o del Corso di studio, di una relazione scritta presentata dallo studente e vista dal soggetto presso cui lo stage o il tirocinio sono svolti.

Le verifiche di altre conoscenze ed abilità professionali, avvengono di norma mediante un riconoscimento di idoneità effettuato da apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Facoltà o di Corso di studio, la quale valuta la coerenza dell'attività con gli obiettivi formativi del corso e la conformità di eventuali certificazioni alla normativa vigente in materia.

Ove non diversamente disposto dal Regolamento del Corso di studio, la conoscenza delle lingue straniere deve essere di livello medio ed attestata dalle certificazioni di cui all'art. 34, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo. La attribuzione dei corrispondenti crediti è effettuata dalla Commissione di cui al capoverso precedente previa verifica dell'idoneità della certificazione.

L'esito delle verifiche di cui al presente comma è comunicato al competente ufficio amministrativo per l'annotazione nella carriera dello studente.

3. Per tutto quanto riguarda le modalità di organizzazione e attuazione delle prove e degli accertamenti di profitto, valgono le disposizioni di cui agli artt. 27, 28 e 29 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

4. Con la programmazione annuale delle attività didattiche, il Consiglio di Facoltà determina il numero e i periodi degli appelli d'esame. Il Consiglio di Facoltà può elevare con propria delibera il numero annuale degli appelli d'esame per gli studenti fuori corso, nonché per quelli che seguono il previgente ordinamento didattico.

5. Le prove di profitto relative a un insegnamento o a un suo modulo possono essere sostenute a partire dal primo appello che si tenga dopo la conclusione dell'insegnamento o del modulo, senza limitazione alcuna del numero di esami da sostenere.

Gli esami di profitto relativi a ciascun anno accademico possono essere sostenuti entro il mese di febbraio dell'anno accademico successivo senza necessità di reinscrizione ad un nuovo anno di corso.

Articolo 11

Trasferimenti, passaggi di Corso, riconoscimento di crediti

1. I trasferimenti e i passaggi di Corso sono disciplinati dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Didattico di Ateneo. Per l'applicazione di tali norme, all'inizio di ogni anno accademico, viene nominata dal Consiglio di Facoltà, eventualmente su proposta del Consiglio di Corso di studio, una Commissione didattica, della quale fanno parte anche il Preside o un suo delegato e il responsabile della segreteria "studenti". La Commissione, sentiti i docenti interessati, e valutati i programmi allegati alla domanda di passaggio o di trasferimento, riferisce al Consiglio di Facoltà o di Corso di studio per i provvedimenti di cui all'art. 34, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera pregressa dagli studenti ai fini del conseguimento del titolo di studio del Corso di Laurea o di Laurea specialistica, al quale essi passano o si trasferiscono, è comunque subordinato alla presenza, nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea o di Laurea specialistica al quale si chiede l'iscrizione, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento degli insegnamenti o moduli per i quali lo studente chieda il riconoscimento dei crediti, o almeno di settori scientifico-disciplinari affini.

3. Il riconoscimento della frequenza ad un insegnamento o modulo di insegnamento seguito nella carriera pregressa è subordinato alla condizione di cui al comma precedente e comporta la possibilità di sostenere il relativo esame di profitto anche sulla base dei programmi dei corsi del nuovo ordinamento, ed anche negli appelli di esame programmati per i corsi del vecchio ordinamento.

4. Il riconoscimento delle attività formative effettuate nell'ambito di programmi di mobilità studentesca avviene di norma alle stesse condizioni di cui ai commi precedenti, ferme restando le vigenti disposizioni regolamentari e le delibere di Facoltà assunte in precedenza.

Articolo 12

Prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale determinata dal Regolamento del corso di studi in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del corso.

2. Ove non diversamente disposto dal Regolamento del corso di laurea, la presentazione di un elaborato scritto non è obbligatoria.

L'argomento della prova è scelto, nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, d'intesa con il relativo docente o con un altro docente del settore. Il docente che concorda l'argomento sovrintende alla preparazione della relazione orale o dell'elaborato scritto e funge da relatore dello stesso in occasione dell'esame finale davanti all'apposita Commissione.

Compiti di correlazione vengono affidati dal preside per le prove finali della laurea specialistica e possono essere attribuiti, nel caso della laurea, qualora se ne ravvisi, per particolari motivi, l'opportunità.

3. E' condizione per l'ammissione alla prova finale l'avvenuta verifica da parte dei competenti uffici amministrativi della corrispondenza tra l'ultimo piano di studi approvato e i crediti effettivamente conseguiti nella misura dovuta.

4. Le prove finali dei Corsi di Laurea si svolgono, in conformità all'art. 30 del Regolamento Didattico d'Ateneo, in quattro sessioni, nei mesi di marzo, giugno, ottobre e dicembre. La sessione di marzo è aperta agli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Articolo 13

Opzione per l'iscrizione ai corsi di Laurea di nuovo ordinamento

1. Gli studenti che alla data dell'entrata in vigore del Regolamento Didattico di Ateneo siano iscritti a uno dei corsi di Laurea o di Diploma della Facoltà o di altra Facoltà dell'Ateneo, attivati ai sensi della previgente normativa, possono optare [a domanda entro il termine fissato dal Consiglio di Facoltà ai sensi dell'art. 37, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo] per l'iscrizione a uno dei Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà secondo i nuovi ordinamenti, chiedendo il riconoscimento della frequenza degli insegnamenti seguiti nella precedente carriera, nonché il riconoscimento degli esami che abbiano superato.

2. I riconoscimenti di cui al comma precedente sono limitati agli insegnamenti che risultino compresi o siano comunque riconducibili ai settori scientifico-disciplinari inseriti nei percorsi previsti per i nuovi Corsi di Laurea o a settori scientifico-disciplinari che, ancorché non inseriti nei percorsi, siano riconosciuti affini.

In caso di riconoscimento, la votazione a suo tempo conseguita viene computata ai fini della determinazione della media finale dei voti di profitto.

3. Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2000/2001 al corso di laurea in Giurisprudenza, attivato presso la Facoltà, possono optare per l'iscrizione al secondo anno, nell'anno accademico 2001/2002, del Corso di Laurea in Scienze giuridiche, ottenendo automaticamente il riconoscimento della frequenza e degli esami secondo le disposizioni del comma 6.

Gli studenti immatricolati antecedentemente all'anno accademico 2000/2001 al Corso di Laurea in Giurisprudenza o di Diploma in Consulente del lavoro indirizzo Sicurezza sul lavoro, attivati presso la Facoltà, che chiedano di optare per il Corso di Laurea in Scienze giuridiche o, rispettivamente, per il corso di laurea in Consulente del lavoro, saranno in ogni caso iscritti al terzo anno di tali corsi di laurea, ottenendo il riconoscimento della frequenza e degli esami secondo le disposizioni del presente articolo.

4. Il riconoscimento della frequenza ad un insegnamento comporta la possibilità di sostenere il relativo esame di profitto anche sulla base dei programmi dei corsi del nuovo ordinamento, ed anche negli appelli di esame programmati per i corsi del vecchio ordinamento.

5. Le precedenti disposizioni dei commi 1 e 2, si applicano anche nell'ipotesi di trasferimento presso la Facoltà, qualora lo studente chieda di optare per i nuovi Corsi di laurea. L'ammissione agli esami è tuttavia subordinata alla delibera di cui al comma 7.

6. Salva diversa indicazione del Regolamento del corso di studio, gli esami superati nella carriera pregressa, nell'ambito dei corsi di cui al comma 3, riconosciuti ai sensi dei commi precedenti, vengono computati ognuno per 9 crediti. Quando l'insegnamento previsto nei nuovi ordinamenti, e corrispondente a quello di cui si chiede il riconoscimento, comporta un numero di credito pari o superiore a 12, l'insegnamento da riconoscere, se caratterizzato da un carico didattico di proporzionata entità, può ottenere un riconoscimento maggiore di 9 crediti, fino a 12, secondo la valutazione della Commissione di cui al comma successivo.

7. Il riconoscimento, di cui ai precedenti commi, con l'attribuzione dei crediti corrispondenti agli esami riconosciuti, e con la determinazione dell'anno di corso cui lo studente viene iscritto, è effettuato dal Consiglio di Facoltà su proposta di una Commissione nominata dal Consiglio stesso, eventualmente dietro indicazione del Consiglio del corso di studi.

8. Lo studente che, ai sensi dei punti precedenti, abbia ottenuto il riconoscimento totale o parziale della carriera pregressa per un numero di crediti almeno pari a quello previsto per l'ammissione alla prova finale, è comunque tenuto a sostenere la prova finale secondo quanto previsto dalla nuova normativa. Deve altresì dimostrare, attraverso verifiche specifiche, organizzate secondo modalità definite dal Consiglio di Facoltà o eventualmente dal Consiglio di corso di studio:

a) l'adeguata conoscenza di una lingua straniera, da scegliersi tra quelle dei paesi dell'Unione Europea, nel caso in cui questa non sia stata adeguatamente riscontrata e riconosciuta nella sua carriera pregressa;

b) la capacità di utilizzare i principali strumenti e programmi informatici, al livello e secondo le modalità richieste per il Corso di Laurea di nuovo ordinamento.

9. Lo studente in debito della sola prova finale e delle verifiche di cui al comma precedente può essere ammesso all'esame per il conseguimento del titolo di studio nel primo appello utile.

Articolo 14 **Disattivazione dei corsi esistenti**

A partire dall'anno accademico 2001-2002 il Corso quadriennale di Laurea in Giurisprudenza è progressivamente disattivato. Del pari prosegue la disattivazione del corso di Diploma di Consulente del lavoro, *indirizzo* Sicurezza sul lavoro.

La Facoltà assicura la conclusione dei suddetti Corsi e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti vigenti, agli studenti già iscritti - nonché a quelli che si siano trasferiti da altra sede, e siano stati iscritti ad una delle annualità ancora attivate presso la Facoltà - che non optino, ai sensi di quanto previsto dall'articolo precedente, per i Corsi di Laurea dei nuovi ordinamenti.

Coloro che sono già in possesso di altra laurea o diploma universitario possono chiedere l'iscrizione solo alle lauree del nuovo ordinamento, ottenendo il riconoscimento della carriera pregressa secondo gli articoli precedenti.

Gli studenti che chiedono il passaggio di corso alla Facoltà di Giurisprudenza possono essere ammessi ai corsi ancora attivati della laurea quadriennale, ovvero optare per i corsi di laurea dei nuovi ordinamenti.

Articolo 15 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non esplicitamente stabilito dai precedenti articoli e dalle disposizioni dei singoli Regolamenti dei Corsi di Laurea e di Laurea specialistica, riportati nella terza parte del presente Regolamento, valgono le disposizioni del Regolamento Didattico d'Ateneo, ivi compresa la disciplina della posizione degli studenti iscritti a Corsi di studio già attivati presso la Facoltà all'entrata in vigore di detto Regolamento, che non abbiano optato per un Corso di Laurea di nuovo ordinamento.

2. Il presente Regolamento, e le sue modifiche, entrano in vigore a seguito dell'emanazione del Decreto Rettorale, di cui all'articolo 3 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

**REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI
DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

**CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Classe LMG/01 Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza**

Art. 1

Le seguenti disposizioni disciplinano l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in conformità alle finalità previste nella classe di laurea di riferimento, agli obiettivi formativi specifici indicati dall'ordinamento didattico del corso, nonché alla normativa generale stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e alle pertinenti disposizioni delle Parti Prima e Seconda del Regolamento di cui alla delibera n. 337 del 24 agosto 2001.

Art. 2

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, attivati nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno di corso nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi sono attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo. L'Allegato specifica gli obiettivi formativi, la tipologia delle attività formative che danno luogo all'acquisizione di crediti, i crediti attribuiti agli insegnamenti - fermo restando quanto stabilito al comma 1, lettera h) e al comma 3 dell'art. 6, parte seconda del presente Regolamento -, nonché gli eventuali moduli didattici di cui essi si compongono, con indicazione dei relativi crediti.

Le ore di insegnamento sono stabilite in via generale secondo la seguente equivalenza: 3 crediti = 20 ore; 6 crediti = 40 ore; 9 crediti = 60 ore; per gli insegnamenti con un numero superiore di crediti = fino a 90 ore.

I piani di studio individuati conformi a quello ufficiale o che se ne discostano, nella indicazione degli insegnamenti prescelti per non più di 9 crediti lasciati a "libera scelta" dello studente, si intendono, previa verifica in via amministrativa, automaticamente approvati.

Art. 3

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze. Salva diversa indicazione all'articolo 6, modificabile in sede di programmazione annuale delle attività didattiche, gli insegnamenti si svolgono all'interno di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria.

Art. 4

Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli l'esame è unico e il Consiglio di Facoltà o il Consiglio di corso di laurea assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati, subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono essere, per determinazione del titolare dell'insegnamento, esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test. La valutazione di tali prove di profitto è sempre espressa in trentesimi. Per gli insegnamenti ripartiti in due annualità l'esame è sostenuto al termine di ciascuna annualità, ferma restando la facoltà dello studente di sostenere un unico esame al termine della seconda annualità.

Art. 5

I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera, comprensiva del linguaggio giuridico, che dovrà essere di livello medio (livello B2), possono essere riconosciuti sulla base di prove specifiche effettuate secondo le modalità indicate dal Consiglio di Facoltà, nonché sulla base di certificazioni rilasciate dalla struttura interna dell'Ateneo (Centro Linguistico di Ateneo) ovvero da strutture didattiche esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Art. 6

1. Gli insegnamenti attivabili, comportanti esami di profitto, e le altre attività didattiche del corso di laurea, sono determinati come segue, fermi restando i crediti complessivamente assegnati dall'ordinamento didattico del corso di laurea a ciascuna tipologia di attività formativa cui i settori scientifico-disciplinari si riferiscono:

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Diritto civile
- Diritto di famiglia
- Istituzioni di diritto privato I annualità
- Istituzioni di diritto privato II annualità

IUS/02 – DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Diritto privato comparato
- Sistemi giuridici comparati

IUS/03 – DIRITTO AGRARIO

- Diritto agrario

IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE

- Diritto commerciale
- Diritto commerciale progredito

IUS/05 – DIRITTO DELL'ECONOMIA

- Diritto del mercato finanziario
- Diritto privato dell'economia
- Diritto pubblico dell'economia

IUS/06 – DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

- Diritto della navigazione

IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO

- Diritto del lavoro
- Diritto della sicurezza sociale
- Diritto delle pari opportunità
- Diritto sindacale

IUS/08 – DIRITTO COSTITUZIONALE

- Diritto costituzionale
- Diritto regionale
- Giustizia costituzionale

IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

- Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto amministrativo
- Diritto degli Enti locali
- Diritto processuale amministrativo

IUS/11 – DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto canonico
- Diritto e religioni
- Diritto ecclesiastico
- Storia del diritto canonico

IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO

- Diritto tributario

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE

- Diritto del commercio internazionale
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto internazionale privato dell'Unione Europea
- Tutela internazionale dei diritti umani

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Diritto dell'Unione europea

IUS/15 – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

- Diritto dell'arbitrato
- Diritto fallimentare
- Diritto processuale civile

IUS/16 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE

- Diritto penitenziario
- Diritto processuale penale
- Diritto processuale penale comparato
- Ordinamento giudiziario
- Teoria generale del processo

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Criminologia
- Diritto penale (corso progredito)
- Diritto penale commerciale
- Diritto penale del lavoro
- Diritto penale dell'ambiente
- Diritto penale I annualità (parte generale)
- Diritto penale II annualità (parte speciale)

IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'

- Argomentazione giuridica e retorica forense
- Diritti greci
- Diritto commerciale romano
- Diritto romano
- Fondamenti del diritto europeo
- Istituzioni di diritto romano

IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

- Diritto comune
- Diritto sammarinese
- Egesesi delle fonti del diritto italiano
- Storia del diritto italiano (I e II modulo)

IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO

- Diritti dell'uomo (*anche in modalità on line*)
- Filosofia del diritto I annualità
- Filosofia del diritto II annualità (Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e retorica forense, sociologia giuridica, informatica giuridica)

- Informatica giuridica
- Informatica giuridica (basi di ricerca)

IUS/21 – DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

- Diritto pubblico comparato

MED/43 - MEDICINA LEGALE

- Medicina Legale

SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA

- Economia dell'integrazione europea
- Economia politica

SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA

- Politica economica

SECS-P/03- SCIENZA DELLE FINANZE

- Analisi economica del diritto
- Economia della regolamentazione
- Economia delle istituzioni
- Scienza delle finanze

SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE

- Economia aziendale

SECS-S/01 - STATISTICA

- Statistica

SPS/12 – SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

- Sociologia del diritto

Attività ex art. 10, comma 5, lett. d, DM 270/04 (per un totale di 2 crediti)

Lingua straniera (per un totale di 4 crediti)

Prova finale (per un totale di 20 crediti)

2. Con delibera della Facoltà, adottata in sede di programmazione delle attività didattiche, possono essere aggiunti, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico, ulteriori insegnamenti, nonché modificati o eliminati gli insegnamenti sopra indicati.

Art. 7

Sono riconosciuti 2 crediti per significative esperienze di lavoro, in qualsiasi forma svolto, o di studio, congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, stages e tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quello del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze autonomamente acquisite, lo studente potrà acquisire i crediti necessari anche mediante la frequenza ad attività formative organizzate a cura della Facoltà, il cui profitto sarà accertato con un test finale o altra forma idonea.

Art. 8

Acquisiti i necessari crediti, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consisterà nella pubblica discussione di una tesi elaborata per iscritto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, scelta in una delle materie di insegnamento del corso di studio. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito 280 crediti. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria.

Art. 9

Propedeuticità:

Lo studente non può superare l'esame di

- Diritti dell'uomo
- Diritto agrario
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto del lavoro
- Diritto della sicurezza sociale

senza aver superato l'esame di:

- Diritto costituzionale
o
Filosofia del diritto I annualità
- Istituzioni di diritto privato I e II annualità
- Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato I e II annualità
- Istituzioni di diritto privato I e II annualità
- Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato I annualità
- Diritto del lavoro

Diritto dell'Unione Europea	Diritto costituzionale
Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato I e II annualità
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato I annualità
Diritto fallimentare	Diritto commerciale Diritto processuale civile
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto privato I e II annualità Diritto costituzionale
Diritto internazionale privato	Diritto internazionale Diritto processuale civile
Diritto penale del lavoro	Diritto penale I annualità (parte generale) Diritto del lavoro
Diritto penale I annualità (parte generale)	Diritto costituzionale
Diritto penale (corso progredito)	Diritto penale I annualità (parte generale)
Diritto penale commerciale	Diritto penale I annualità (parte generale) Diritto commerciale
Diritto penale dell'ambiente	Diritto penale I annualità (parte generale)
Diritto penitenziario	Diritto penale I annualità (parte generale)
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato I e II annualità
Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato I e II annualità Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto penale I annualità (parte generale) Diritto penale II annualità (parte speciale)
Diritto pubblico comparato	Diritto costituzionale
Diritto regionale	Diritto costituzionale
Diritto sammarinese	Diritto costituzionale Storia del diritto italiano (I e II modulo)
Diritto tributario	Diritto costituzionale
Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale
Scienza delle finanze	Economia politica
Sistemi giuridici comparati	Istituzioni di diritto privato I e II annualità
Tutela internazionale dei diritti umani	Diritto internazionale

n.b.

Si consiglia di sostenere l'esame di Storia del diritto italiano (I e II modulo) dopo quello di Fondamenti del diritto europeo

Allegato A

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono: l'approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; il conseguimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi; la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; l'acquisizione in modo approfondito di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapporto fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, nonché l'acquisizione degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Al compimento degli studi, viene conseguita la laurea magistrale in Giurisprudenza, classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, classe LMG/01. La laurea magistrale in giurisprudenza indirizza alle professioni legali ed alla magistratura nonché allo svolgimento in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, in vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali, in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano utilizzabili anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Piano degli studi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

I ANNO tot. 60 cfu

crediti formativi

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

<u>IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'</u> - Fondamenti del diritto europeo	9
<u>SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA</u> - Economia politica	9
<u>IUS/01 – DIRITTO PRIVATO</u> - Istituzioni di diritto privato I annualità	9
<u>IUS/08 – DIRITTO COSTITUZIONALE</u> - Diritto costituzionale	12
<u>IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</u> - Storia del diritto italiano (I e II modulo)	12
<u>IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO</u> - Filosofia del diritto I annualità	9

II ANNO tot. 63 cfu

crediti formativi

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

<u>SECS-P/03- SCIENZA DELLE FINANZE</u> - Scienza delle finanze	9
<u>IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO</u> - Filosofia del diritto II annualità (Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense, sociologia giuridica, informatica giuridica)	6
<u>IUS/01 – DIRITTO PRIVATO</u> - Istituzioni di diritto privato II annualità	9
<u>IUS/02 – DIRITTO PRIVATO COMPARATO</u> - Diritto privato comparato (*) <i>oppure</i> - Sistemi giuridici comparati (*)	9
<u>IUS/21 – DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</u> - Diritto pubblico comparato (*)	
<u>IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE</u> - Diritto commerciale	15
<u>Un insegnamento a libera scelta</u>	9
<u>Attività ex art. 10, comma 5, lett. d, DM 270/04</u>	2
<u>Lingua</u>	4

IUS/08 - Giustizia costituzionale
IUS/11 - Diritto canonico (*)
IUS/11 - Diritto e religioni
IUS/11 - Diritto ecclesiastico (*)
IUS/11 - Storia del diritto canonico
IUS/13 - Tutela internazionale dei diritti umani
IUS/15 - Diritto dell'arbitrato
IUS/15 - Diritto fallimentare
IUS/16 - Diritto penitenziario
IUS/16 - Diritto processuale penale comparato
IUS/16 - Ordinamento giudiziario
IUS/16 - Teoria generale del processo
IUS/17 - Criminologia
IUS/17 - Diritto penale commerciale
IUS/17 - Diritto penale del lavoro
IUS/18 - Argomentazione giuridica e retorica forense
IUS/18 - Diritti greci
IUS/18 - Diritto commerciale romano
IUS/19 - Diritto comune
IUS/19 - Diritto sammarinese
IUS/19 - Egesi delle fonti del diritto italiano
IUS/20 - Diritti dell'uomo (*anche in modalità on line*)
IUS/20 - Informatica giuridica
IUS/20 - Informatica giuridica (basi di ricerca)
IUS/21 - Diritto pubblico comparato (*)
MED/43 - Medicina legale
SECS-P/01 - Economia dell'integrazione europea
SPS/12 - Sociologia del diritto

(*) Materie per le quali lo studente deve indicare l'opzione ai fini dell'insegnamento obbligatorio; lo studente potrà indicare come insegnamento a scelta la materia non optata.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE **Classe 31 "Scienze giuridiche"**

Art. 1

Le seguenti disposizioni disciplinano l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze giuridiche, in conformità alle finalità previste nella classe di laurea di riferimento, agli obiettivi formativi specifici indicati dall'ordinamento didattico del corso, nonché alla normativa generale stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e alle pertinenti disposizioni delle Parti Prima e Seconda del presente Regolamento.

Art. 2

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, attivati nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno di corso nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi sono attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, e possono essere mutuati, sulla base di specifici accordi, da altri Atenei. L'Allegato specifica gli obiettivi formativi, la tipologia delle attività formative che danno luogo all'acquisizione di crediti, i crediti attribuiti agli insegnamenti - fermo restando quanto stabilito al comma 1, lettera h) e al comma 3 dell'art. 6, parte seconda del presente Regolamento -, nonché gli eventuali moduli didattici di cui essi si compongono, con indicazione dei relativi crediti.

Le ore di insegnamento sono stabilite in via generale secondo la seguente equivalenza: 3 crediti = 20 ore; 6 crediti = 40 ore; 9 crediti = 60 ore.

I piani di studio individuati conformi a quello ufficiale o che se ne discostano, nella indicazione degli insegnamenti prescelti per non più di 9 crediti lasciati a "libera scelta" dello studente, si intendono, previa verifica in via amministrativa, autonomamente approvati.

Art. 3

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze. Salva diversa indicazione all'articolo 6, modificabile in sede di programmazione annuale delle attività didattiche, gli insegnamenti si svolgono all'interno di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria.

Art. 4

Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli il Consiglio di Facoltà o il Consiglio di corso di laurea assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati, subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono essere, per determinazione del titolare dell'insegnamento, esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test. La valutazione di tali prove di profitto è sempre espressa in trentesimi.

Art. 5

I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera, che dovrà essere di livello medio, possono essere riconosciuti, oltre che sulla base di prove specifiche, sulla base di certificazioni rilasciate dalla struttura interna dell'Ateneo (Centro Linguistico di

Ateneo) ovvero da strutture didattiche esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, quali ad esempio: British Council, Alliance Française, Goethe Institut. Potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Art. 6

1. Gli insegnamenti attivabili, comportanti esami di profitto, e le altre attività didattiche del corso di laurea, sono determinati come segue, fermi restando i crediti complessivamente assegnati dall'ordinamento didattico del corso di laurea a ciascuna tipologia di attività formativa cui i settori scientifico-disciplinari si riferiscono:

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Istituzioni di diritto privato
- Diritto di famiglia

IUS/02 – DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Diritto privato comparato
- Sistemi giuridici comparati

IUS/03 – DIRITTO AGRARIO

- Diritto agrario

IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE

- Diritto commerciale

IUS/05 – DIRITTO DELL'ECONOMIA

- Diritto del mercato finanziario
- Diritto privato dell'economia
- Diritto pubblico dell'economia

IUS/06 – DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

- Diritto della navigazione

IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO

- Diritto del lavoro

IUS/08 – DIRITTO COSTITUZIONALE

- Diritto costituzionale
- Diritto regionale
- Giustizia costituzionale

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto amministrativo
- Diritto processuale amministrativo

IUS/11 – DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto canonico
- Storia del diritto canonico
- Diritto e religioni
- Diritto ecclesiastico

IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO

- Diritto tributario

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE

- Diritto internazionale
- Diritto del commercio internazionale
- Diritto internazionale privato
- Tutela internazionale dei diritti umani

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Diritto dell'Unione europea

IUS/15 – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

- Diritto processuale civile
- Diritto fallimentare
- Diritto dell'esecuzione civile

IUS/16 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE

- Diritto processuale penale
- Diritto processuale penale comparato
- Diritto penitenziario
- Ordinamento giudiziario
- Teoria generale del processo

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Diritto penale
- Criminologia
- Diritto penale (corso progredito)

- Diritto penale commerciale
- Diritto penale dell'ambiente

IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'

- Diritti greci
- Fondamenti del diritto europeo (Storia del diritto romano)
- Istituzioni di diritto romano

IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

- Storia del diritto italiano
- Diritto sammarinese
- Eseggesi delle fonti del diritto italiano

IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO

- Filosofia del diritto
- Informatica giuridica
- Informatica giuridica (basi di ricerca)
- Diritti dell'uomo

IUS/21 – DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

- Diritto pubblico comparato

MED/43 - MEDICINA LEGALE

- Medicina Legale

SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA

- Economia politica
- Economia dell'integrazione europea

SECS-P/03- SCIENZA DELLE FINANZE

- Scienza delle finanze

SPS/12 – SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

- Sociologia del diritto

Attività ex art. 10, comma 1, lett. f, DM 509/99 (per un totale di 12 crediti)

Lingua straniera (per un totale di 4 crediti)

Prova finale (per un totale di 5 crediti)

2. Con delibera della Facoltà, adottata in sede di programmazione delle attività didattiche, possono essere aggiunti, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico, ulteriori insegnamenti, nonché modificati o eliminati gli insegnamenti sopra indicati.

Art. 7

Prima della prova finale, e con imputazione anche al terzo anno di corso, possono essere riconosciuti da 1 a 12 crediti per significative esperienze di lavoro, in qualsiasi forma svolto, o di studio, congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, stage in aziende e presso amministrazioni pubbliche, altre attività o competenze funzionali a un arricchimento della formazione teorico-pratica nel campo giuridico. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze autonomamente acquisite, lo studente potrà acquisire i crediti necessari anche mediante la frequenza ad attività formative organizzate a cura della Facoltà, il cui profitto sarà accertato con un test finale o altra forma idonea.

Art. 8

Acquisiti i necessari crediti, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consisterà nella pubblica discussione di un caso pratico di studio, ovvero di altro tema, scelto in una delle materie di insegnamento d'accordo con il docente. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria.

Art. 9

Propedeuticità:

Lo studente non può superare l'esame di

Diritti dell'uomo

Diritto agrario

Diritto amministrativo

Diritto commerciale

Diritto del lavoro

senza aver superato l'esame di:

Diritto costituzionale

o

Filosofia del diritto

Istituzioni di diritto privato

Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto privato

Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato

Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale
Diritto fallimentare	Diritto commerciale Diritto processuale civile
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto privato Diritto costituzionale
Diritto internazionale privato	Diritto internazionale
Diritto penale	Diritto costituzionale
Diritto penale (corso progredito)	Diritto penale
Diritto penale commerciale	Diritto penale Diritto commerciale
Diritto penale dell'ambiente	Diritto penale
Diritto penitenziario	Diritto penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto penale
Diritto pubblico comparato	Diritto costituzionale
Diritto regionale	Diritto costituzionale
Diritto sammarinese	Diritto costituzionale Storia del diritto italiano
Diritto tributario	Diritto costituzionale
Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale
Sistemi giuridici comparati	Istituzioni di diritto privato
Tutela internazionale dei diritti umani	Diritto internazionale

Allegato A

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze giuridiche è l'acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, tale da consentire l'accesso ad attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale, per le quali non sia richiesta la laurea specialistica. Il corso mira altresì a fornire le conoscenze necessarie per accedere al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza. Il corso assicura la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché il possesso di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Al compimento degli studi, viene conseguita la laurea in Scienze giuridiche, classe delle lauree in Scienze giuridiche, classe 31. La laurea in Scienze giuridiche costituisce titolo per l'accesso, senza debiti formativi, al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, classe 22/S.

Piano degli studi del corso di laurea in Scienze giuridiche

I ANNO

crediti formativi

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità 9
- Fondamenti del diritto europeo (Storia del diritto romano)

IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno 9
- Storia del diritto italiano

IUS/20 - Filosofia del diritto 9
- Filosofia del diritto

IUS/01 - Diritto privato 9
- Istituzioni di diritto privato

IUS/08 - Diritto costituzionale 9
- Diritto costituzionale

Insegnamenti a scelta 9

Attività ex art. 10, comma 1, lett. f, DM 509/99 6

II ANNO

crediti formativi

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

SECS-P/01 - Economia politica
- Economia politica

oppure
SECS-P/03- Scienza delle finanze 9
- Scienza delle finanze

<u>IUS/02 – Diritto privato comparato</u>	
- Diritto privato comparato	
<i>oppure</i>	
- Sistemi giuridici comparati	
<i>oppure</i>	
<u>IUS/21 – Diritto pubblico comparato</u>	
- Diritto pubblico comparato	
<i>oppure</i>	
<u>IUS/11 – Diritto canonico e diritto ecclesiastico</u>	9
- Diritto canonico	
<u>IUS/07 – Diritto del lavoro</u>	9
- Diritto del lavoro	
<u>IUS/10 – Diritto amministrativo</u>	9
- Diritto amministrativo	
<u>IUS/17 – Diritto penale</u>	9
- Diritto penale	
<u>Insegnamenti a scelta</u>	9
<u>Attività ex art. 10, comma 1, lett. f, DM 509/99</u>	6

III ANNO

crediti formativi

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

<u>IUS/04 – Diritto commerciale</u>	9
- Diritto commerciale	
<u>IUS/15 – Diritto processuale civile</u>	9
- Diritto processuale civile	
<u>IUS/16 – Diritto processuale penale</u>	9
- Diritto processuale penale	
<u>IUS/13 – Diritto internazionale</u>	9
- Diritto internazionale	
<u>IUS/14 – Diritto dell'Unione europea</u>	9
- Diritto dell'Unione europea	
<u>Insegnamenti a scelta</u>	6
<u>Prova finale</u>	5
<u>Lingua straniera</u>	4

Oltre agli insegnamenti sopra indicati, che devono obbligatoriamente essere inseriti in ogni piano degli studi, lo studente, per formare il piano individuale degli studi, deve inserire altri insegnamenti, per 6 o 9 crediti a seconda del programma d'esame, scelti tra quelli indicati qui di seguito come opzionali, fino al raggiungimento di 24 (ventiquattro) crediti, compresi 9 (nove) crediti a "libera scelta".

INSEGNAMENTI OPZIONALI

che possono essere scelti per 6 o 9 crediti a seconda del programma d'esame

IUS/01 - Diritto di famiglia
 IUS/02 - Diritto privato comparato (*)
 IUS/02 - Sistemi giuridici comparati (*)
 IUS/03 - Diritto agrario
 IUS/05 - Diritto del mercato finanziario
 IUS/05 - Diritto privato dell'economia
 IUS/05 - Diritto pubblico dell'economia
 IUS/06 - Diritto della navigazione
 IUS/08 - Diritto regionale
 IUS/08 - Giustizia costituzionale
 IUS/10 - Diritto processuale amministrativo
 IUS/11 - Diritto canonico (*)
 IUS/11 - Diritto ecclesiastico
 IUS/11 - Diritto e religioni
 IUS/11 - Storia del diritto canonico
 IUS/12 - Diritto tributario
 IUS/13 - Tutela internazionale dei diritti umani
 IUS/15 - Diritto fallimentare
 IUS/16 - Diritto penitenziario
 IUS/16 - Diritto processuale penale comparato

IUS/16 - Ordinamento giudiziario
IUS/16 - Teoria generale del processo
IUS/17 - Criminologia
IUS/17 - Diritto penale commerciale
IUS/17 - Diritto penale (corso progredito)
IUS/17 - Diritto penale dell'ambiente
IUS/18 - Diritti greci
IUS/19 - Diritto sammarinese
IUS/19 - Egesi delle fonti del diritto italiano
IUS/20 - Diritti dell'uomo
IUS/20 - Informatica giuridica
IUS/20 - Informatica giuridica (basi di ricerca)
IUS/21 - Diritto pubblico comparato (*)
SECS-P/01 - Economia dell'integrazione europea
SECS-P/01 - Economia politica (*)
SECS-P/03 - Scienza delle finanze (*)
SPS/12 - Sociologia del diritto

N.B. Gli studenti potranno seguire come insegnamento a "libera scelta", acquisendo 9 CFU con il superamento della prova d'esame, anche l'insegnamento di Medicina legale (MED/43).

(*) Materie per le quali lo studente deve indicare l'opzione ai fini dell'insegnamento obbligatorio; lo studente potrà indicare come insegnamento a scelta la materia non optata.

CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO **Classe 2 "Scienze dei servizi giuridici"**

Art. 1

Le seguenti disposizioni disciplinano l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Consulente del lavoro, in conformità alle finalità previste nella classe di laurea di riferimento, agli obiettivi formativi specifici indicati dall'ordinamento didattico del corso, nonché alla normativa generale stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e alle pertinenti disposizioni della Parte Seconda del presente Regolamento.

Art. 2

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, attivati nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno di corso nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi sono attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, e possono essere mutuati, sulla base di specifici accordi, da altri Atenei. L'Allegato specifica gli obiettivi formativi, la tipologia delle attività formative che danno luogo all'acquisizione di crediti, i crediti attribuiti agli insegnamenti - fermo restando quanto stabilito al comma 1, lettera h) e al comma 3 dell'art. 6, parte seconda del presente Regolamento -, nonché gli eventuali moduli didattici di cui essi si compongono, con indicazione dei relativi crediti.

Le ore di insegnamento sono stabilite in via generale secondo la seguente equivalenza: 3 crediti = 20 ore; 6 crediti = 40 ore; 9 crediti = 60 ore.

I piani di studio individuali conformi a quello stabilito dalla Facoltà o che se ne discostano, nella indicazione degli insegnamenti prescelti, per non più dei 12 crediti lasciati a "libera scelta" dello studente, si intendono, previa verifica in via amministrativa, automaticamente approvati.

Art. 3

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze. Salva diversa indicazione all'articolo 6, modificabile in sede di programmazione annuale delle attività didattiche, gli insegnamenti si svolgono all'interno di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria.

Art. 4

Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli il Consiglio di Facoltà o il Consiglio di corso di laurea assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati, subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono essere: esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test. La valutazione di tali prove di profitto è sempre espressa in trentesimi.

Art. 5

I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera, che dovrà essere di livello medio, possono essere riconosciuti, oltre che sulla base di prove specifiche, sulla base di certificazioni rilasciate dalla struttura interna dell'Ateneo (Centro Linguistico di Ateneo) ovvero da strutture didattiche esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, quali ad esempio: British Council, Alliance Française, Goethe Institut. Potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Art. 6

1. Gli insegnamenti attivabili, comportanti esami di profitto, e le altre attività didattiche del corso di laurea, sono determinati come segue, fermi restando i crediti complessivamente assegnati dall'ordinamento didattico del corso di laurea a ciascuna tipologia di attività formativa cui i settori scientifico-disciplinari si riferiscono:

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Istituzioni di diritto privato

IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE

- Elementi di diritto commerciale

IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO

- Diritto sindacale [corso integrato comprendente 1 modulo (30 ore) sugli aspetti generali del diritto sindacale e 1 modulo (30 ore) sulla Tutela collettiva della sicurezza sul lavoro]
- Diritto del rapporto individuale di lavoro [corso integrato comprendente 1 modulo (30 ore) sugli aspetti generali del lavoro e 1 modulo (30 ore) sulla disciplina della sicurezza sul lavoro nell'ambito del rapporto individuale di lavoro]
- Diritto della sicurezza sociale (nozioni istituzionali)
- Relazioni industriali (nozioni istituzionali)

IUS/08 – DIRITTO COSTITUZIONALE

- Diritto costituzionale (elementi)

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto amministrativo [1 modulo di 6 crediti relativo alle nozioni istituzionali e 1 modulo di 3 crediti sulla organizzazione amministrativa e sulle competenze in materia di vigilanza sulla sicurezza sul lavoro]

IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO

- Diritto tributario (corso istituzionale)

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE

- Diritto internazionale del lavoro (nozioni istituzionali di diritto internazionale pubblico, la disciplina internazionalistica del lavoro e problemi di legge applicabile e giurisdizionale)

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Diritto comunitario del lavoro (1 modulo di 20 ore su Aspetti generali del diritto comunitario e 1 modulo di 20 ore su La tutela delle pari opportunità nel diritto comunitario del lavoro)

IUS/15 – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

- Diritto processuale civile del lavoro (nozioni istituzionali)

IUS/16 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE

- Diritto processuale penale della sicurezza sul lavoro (nozioni istituzionali)

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Diritto penale dell'ambiente [comprendente 1 modulo (3 crediti) sulla tutela penalistica dell'ambiente e 1 modulo (3 crediti) sulla tutela penalistica dell'ambiente di lavoro]
- Diritto penale del lavoro (linee istituzionali del diritto penale, disciplina penalistica del lavoro compresi gli aspetti sulla sicurezza sul lavoro)

IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

- Storia del diritto del lavoro (6 crediti) (con l'aggiunta di un seminario di 3 crediti sulla storia della legislazione sulla sicurezza sul lavoro)

SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA

- Economia del lavoro

SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE

- Strategia e politica aziendale della sicurezza sul lavoro (aspetti della gestione della sicurezza aziendale)

SECS-S/03 – STATISTICA ECONOMICA

- Modelli statistici del mercato del lavoro (elementi di statistica applicati al mercato del lavoro)

SPS/09 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

- Sociologia del lavoro (6 crediti) (con l'aggiunta di un seminario di 3 crediti sulla sociologia della sicurezza sul lavoro)

INF/01 – INFORMATICA

- Fondamenti di informatica

Attività ex art. 10, comma 1, lett. f DM 509/99 (per un totale di 15 crediti)

Lingua straniera (per un totale di 6 crediti)

Prova finale (per un totale di 3 crediti)

2. Con delibera della Facoltà, adottata in sede di programmazione delle attività didattiche, possono essere aggiunti, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico, ulteriori insegnamenti, nonché modificati o eliminati gli insegnamenti sopra indicati.

Art. 7

Prima della prova finale, e con imputazione anche al terzo anno di corso, possono essere riconosciuti da 1 a 15 crediti per significative esperienze di lavoro, in qualsiasi forma svolto, o di studio, congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, stage in aziende e presso amministrazioni pubbliche, altre attività o competenze funzionali a un arricchimento della formazione teorico-pratica nel campo giuridico. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze, autonomamente

acquisite, lo studente potrà acquisire i crediti necessari anche mediante la frequenza ad attività formative organizzate a cura della Facoltà, il cui profitto sarà accertato con un test finale o altra forma idonea.

Art. 8

Acquisiti i necessari crediti, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consisterà nella pubblica discussione di un problema teorico-pratico connesso allo svolgimento dell'attività professionale, scelto in una delle materie di insegnamento d'accordo con il docente. La presentazione di un elaborato scritto è facoltativa.

Art. 9

Propedeuticità:

Lo studente non può superare l'esame di	senza aver superato l'esame di:
Diritto amministrativo	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato
Elementi di diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto comunitario del lavoro	Diritto del rapporto individuale di lavoro
Diritto del rapporto individuale di lavoro	Diritto sindacale
Diritto della sicurezza sociale	Diritto del rapporto individuale di lavoro
Diritto processuale civile del lavoro	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale penale della sicurezza del lavoro	Diritto penale del lavoro
Diritto sindacale	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario	Diritto costituzionale

ALLEGATO A

Obiettivi formativi

1. Gli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea in Consulente del lavoro sono i seguenti:

- fornire una solida preparazione culturale e giuridica di base, la sicura conoscenza dell'ordinamento generale del lavoro e la capacità di applicare la normativa ad esso pertinente;
- fornire la sicura conoscenza dello specifico settore dell'ordinamento relativo alla sicurezza sul lavoro e la capacità di applicare la normativa ad esso pertinente;
- verificare la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché il possesso di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

2. - Il corso di laurea in Consulente del lavoro si propone di formare la figura professionale di consulente del lavoro, nonché figure professionali che svolgeranno attività, presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica in materia di lavoro e di relazioni sindacali. Il corso si propone altresì di qualificare ulteriormente la formazione professionale al fine dello svolgimento di attività di consulenza giuridica in ordine all'applicazione, alla organizzazione ed alla gestione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

3. - Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea in Consulente del lavoro:

- comprende attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali sia nelle materie giuridiche di base, sia nelle materie giuridiche, economiche, sociologiche ed affini attinenti al lavoro ed alle relazioni sindacali;
- comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali delle principali problematiche giuridiche relative alla sicurezza sul lavoro;
- prevede l'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione delle esperienze connesse agli obiettivi professionali di cui al comma precedente.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea in Consulente del lavoro, classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici, classe 2. La laurea in Consulente del lavoro costituisce titolo per l'accesso, eventualmente con debiti formativi determinati ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento didattico di ateneo, alle lauree specialistiche attivate presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Piano degli studi del corso di laurea in Consulente del lavoro

I ANNO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Istituzioni di diritto privato

crediti formativi

9

IUS/08 – DIRITTO COSTITUZIONALE

- Diritto costituzionale

9

IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

- Storia del diritto del lavoro

9

<u>SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA</u>	
- Economia del lavoro	6
<u>SPS/09 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO</u>	
- Sociologia del lavoro	9
<u>INF/01 – INFORMATICA</u>	
- Fondamenti di informatica	3
<u>Crediti a "libera scelta" dello studente</u>	6
<u>Lingua straniera</u>	6
<u>Ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche</u> <u>(art. 10, comma 1, lettera f, D.M. n. 509/99)</u>	3

II ANNO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

crediti formativi

<u>IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE</u>	
- Elementi di diritto commerciale	9
<u>IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO</u>	
- Diritto sindacale	9
<u>IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO</u>	
- Diritto del rapporto individuale di lavoro	9
<u>IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</u>	
- Diritto comunitario del lavoro	6
<u>IUS/17 – DIRITTO PENALE</u>	
- Diritto penale del lavoro	9
<u>SECS-S/03 – STATISTICA ECONOMICA</u>	
- Modelli statistici del mercato del lavoro	6
<u>1 insegnamento a scelta tra quelli opzionali</u>	6
<u>Tirocini ecc. (art. 10, comma 1, lettera f, D.M. n. 509/99)</u>	6

III ANNO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

crediti formativi

<u>IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO</u>	
- Diritto della sicurezza sociale	6
<u>IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO</u>	
- Relazioni industriali	6
<u>IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO</u>	
- Diritto amministrativo	9
<u>IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO</u>	
- Diritto tributario	9
<u>SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE</u>	
- Strategia e politica aziendale della sicurezza sul lavoro	3
<u>Crediti a "libera scelta" dello studente</u>	6
<u>2 insegnamenti a scelta tra quelli opzionali</u>	12
<u>Tirocini ecc. (art. 10, comma 1, lettera f, D.M. n. 509/99)</u>	6
<u>Prova finale</u>	3

INSEGNAMENTI OPZIONALI

crediti formativi

<u>IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE</u>	
- Diritto internazionale del lavoro	6
<u>IUS/15 – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</u>	
- Diritto processuale civile del lavoro	6
<u>IUS/16 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE</u>	

- Diritto processuale penale della sicurezza sul lavoro 6

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Diritto penale dell'ambiente 6

**CORSO DI LAUREA IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E POLITICHE PER LO SVILUPPO**
Classe 35 "Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace"

Art. 1

Le seguenti disposizioni disciplinano l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo, in conformità alle finalità previste nella classe di laurea di riferimento, agli obiettivi formativi specifici indicati dall'ordinamento didattico del corso, alla normativa generale stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti didattici delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche.

Art. 2

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, e, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei. L'Allegato specifica gli obiettivi formativi, la tipologia delle attività formative che danno luogo all'acquisizione di crediti, le ore di insegnamento, i crediti attribuiti agli insegnamenti, gli eventuali moduli didattici di cui essi si compongono, con indicazione dei relativi crediti, nonché la Facoltà che provvede alla loro copertura, anche a seguito di mutazione.

Art. 3

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere introduttivo e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze. Salvo diversa indicazione, gli insegnamenti si svolgono all'interno di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non è obbligatoria, tranne che per il seminario di "Ciclo del progetto", per il quale è necessaria la frequenza di almeno tre quarti delle ore di corso o, in alternativa, la partecipazione on.line all'attività che verrà effettuata in via telematica.

Art. 4

Per gli insegnamenti strutturati in più moduli il Consiglio di corso di laurea assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati, subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono essere, su proposta del docente ed assenso del Consiglio del Corso di studio: esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test. La valutazione di tali prove di profitto è sempre espressa in trentesimi.

Art. 5

I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere, che dovrà essere di livello medio-avanzato, possono essere riconosciuti, oltre che sulla base di prove specifiche, sulla base di certificazioni rilasciate dalla struttura interna dell'Ateneo (Centro Linguistico di Ateneo) ovvero da strutture didattiche esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, quali ad esempio: British Council, Alliance Française, Goethe Institut. Gli insegnamenti linguistici offerti dal Corso, impartiti presso la Facoltà di Scienze Politiche, sono: Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco. Ferma la conoscenza obbligatoria dell'Inglese, possono essere riconosciute competenze linguistiche in qualsiasi lingua straniera, sulla base della certificazione di cui sopra. Potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Art. 6

Gli insegnamenti e le altre attività didattiche del Corso di Laurea, con i relativi contenuti essenziali, comportanti esami di profitto, salvo quanto disposto negli artt. 5 e 7, sono determinati come segue:

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Diritto privato (linee istituzionali della materia, diritto privato delle persone e degli enti; introduzione generale al diritto del lavoro e alla condizione giuridica del lavoratore straniero)

IUS/02 – DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Sistemi giuridici comparati (introduzione ai grandi sistemi giuridici e ai loro istituti fondamentali del diritto privato)
- Diritto privato comparato

IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

- Istituzioni di diritto pubblico (forme di stato e di governo; articolazione dei poteri nell'esperienza costituzionale moderna)

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto amministrativo (elementi istituzionali; profili amministrativi del diritto dell'immigrazione)

IUS/11 – DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto e religioni

IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO

- Diritto tributario (introduzione generale e seminario sul diritto tributario degli Enti *no-profit*)

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE

- Diritto internazionale (corso di base di diritto internazionale pubblico)
- Diritto internazionale (corso avanzato) (approfondimenti di diritto internazionale pubblico in materia di diritto della cooperazione, di teoria generale dei diritti umani, e di sistemi di protezione dei diritti umani)
- Diritto del commercio internazionale
- Diritto internazionale privato

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Diritto dell'Unione Europea (elementi di diritto comunitario; il diritto europeo della cooperazione, le politiche di sviluppo istituzionale nei paesi terzi)

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Diritto penale (introduzione generale e seminario sui profili penalistici dell'immigrazione e dello sfruttamento della manodopera, o in alternativa sul diritto penale internazionale)
- Diritto penale dell'ambiente

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

-Diritti dell'uomo

IUS/21 – DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

- Diritto pubblico comparato (i grandi sistemi giuridici; elementi di comparazione fra costituzionalismo latino e anglosassone; il governo dell'economia, la famiglia, il lavoro, la scuola e la cultura, mezzi di comunicazione, il trattamento delle minoranze)

INF/01 - INFORMATICA

- Fondamenti di informatica

M-DEA/01 – DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

- Antropologia culturale (introduzione all'antropologia culturale)

M-GGR/01 – GEOGRAFIA

- Geografia (leggere e interpretare il territorio; sviluppo e sottosviluppo)

M-GGR/02 – GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

- Geografia politica ed economica (le grandi aree economiche e i processi di globalizzazione; elementi di geo-politica, con particolare attenzione per l'Europa orientale)

M-STO/03 – STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

- Storia dell'Europa orientale

M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA

- Storia contemporanea (sintesi dei problemi politici, economici e sociali del Novecento)

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

- Economia dello sviluppo

SECS-P/03 – SCIENZA DELLE FINANZE

- Scienza delle finanze (analisi economica dell'intervento pubblico, elementi generali di microeconomia o macroeconomia)

SECS-P/06 – ECONOMIA APPLICATA

- Economia applicata (elementi di economia politica e di politica economica; esperienze di programmazione dello sviluppo e attività di cooperazione economica)

SPS/07 – SOCIOLOGIA GENERALE

- Sociologia

SPS/05 – STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE

- Storia e istituzioni dell'America Latina

SPS/13 – STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA

- Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici

Insegnamenti opzionali (qualunque insegnamento previsto per i corsi di laurea delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche) (per un totale di 12 crediti)

Conoscenza lingua straniera (lingua inglese) (per un totale di 6 crediti, di cui 2 crediti per inglese giuridico)

Conoscenza lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo) (per un totale di 5 crediti)

Attività ex art. 10, comma 1, lett. f, DM 509/99 (le attività comprendono: partecipazione obbligatoria al seminario "Ciclo del progetto", che darà luogo all'attribuzione di 8 crediti; comprendono altresì: visite o stage, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, eccetera; in alternativa, altre attività formative organizzate a cura del Corso) (per un totale di 17 crediti).

Prova finale (per un totale di 4 crediti)

Art. 7

Prima della prova finale, e con imputazione anche al terzo anno di corso, possono essere riconosciuti da 1 a 9 crediti per significative esperienze di lavoro, di studio o di volontariato congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, stage in aziende e presso organizzazioni non governative o missioni all'estero, altre attività o competenze funzionali a un arricchimento della formazione teorico-pratica nel campo della cooperazione internazionale. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione del Consiglio di Corso di studio, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze, autonomamente acquisite, lo studente potrà acquisire i crediti necessari mediante la frequenza ad attività formative, le cui conoscenze relative saranno accertate con un test finale, organizzate a cura del Corso con l'apporto delle organizzazioni non governative convenzionate con l'Ateneo.

Art. 8

Per l'acquisizione dei crediti a "libera scelta", pari a 12, in sede di programmazione dell'attività didattica, il Consiglio del Corso di Laurea individuerà una rosa di insegnamenti consigliati, scegliendoli di preferenza nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento del corso di studio, nonché, coerentemente con gli obiettivi formativi, fra quelli attivati nella Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 9

Acquisiti i necessari crediti, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consisterà nella pubblica discussione di un caso pratico di studio, ovvero di uno schema di progetto elaborato in lingua inglese, scelto, o definito, d'accordo con uno o più docenti delle materie di insegnamento. La presentazione di un elaborato scritto è obbligatoria.

Art. 10

Le attività didattiche di cui al presente Regolamento sono coordinate dal Consiglio del corso di studio. Il Consiglio del corso di studio è costituito da dodici membri, sei designati dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza e sei designati dal Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, che siano titolari di un insegnamento o modulo del corso. Il Consiglio del corso di studio è presieduto da un professore di ruolo designato di concerto dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche, scelto fra gli stessi componenti del Consiglio. La carica ha durata biennale.

Il Consiglio del corso cura la programmazione delle attività didattiche, proponendo ai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza o di Scienze politiche gli insegnamenti da attivare e la relativa copertura. Sono di esclusiva competenza del Consiglio del Corso l'approvazione dei piani di studio e tutte le questioni relative alle prove o verifiche comportanti l'acquisizione dei crediti, nonché alle carriere degli studenti.

Art. 11

Propedeuticità:

Lo studente non può superare l'esame di

senza aver superato l'esame di:

Diritto amministrativo

Istituzioni di diritto pubblico
Diritto privato

Diritto dell'Unione europea

Diritto internazionale (corso di base)

Diritto internazionale (corso di base)

Istituzioni di diritto pubblico
Diritto privato

Diritto internazionale (corso avanzato)

Diritto internazionale (corso di base)

Diritto penale

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto pubblico comparato

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto tributario

Diritto privato

Sistemi giuridici comparati

Diritto privato

Storia e istituzioni dell'America latina

Storia contemporanea

Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici

Storia contemporanea

Storia del Cristianesimo

Storia contemporanea

Per gli insegnamenti coperti dalla Facoltà di Scienze politiche, valgono le propedeuticità che verranno indicate dalla Facoltà.

Art. 12

In prima applicazione del presente Regolamento gli insegnamenti da attivare e le relative proposte di copertura sono deliberate dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche all'atto dell'approvazione del presente Regolamento.

Ciascuna Facoltà delibera in via autonoma per la copertura degli insegnamenti ad essa afferenti.

Ai fini dell'articolo 8, in prima applicazione del presente Regolamento, gli insegnamenti opzionali sono individuati nei seguenti, ciascuno con 6 crediti:

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

- Diritti dell'uomo

IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto e religioni

IUS/17 - DIRITTO PENALE

- Diritto penale dell'ambiente

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Diritto privato comparato

Allegato A

Obiettivi formativi

1. - Gli obiettivi formativi del corso di laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sono:
- fornire adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demotnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale, anche con conoscenza delle politiche di pari opportunità;
- far acquisire familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali, giuridiche, e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- porre in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- far acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

2. - Il corso di laurea si propone di formare figure professionali che operino nel campo delle politiche per lo sviluppo economico, istituzionale ed umano. Il curriculum degli studi è orientato allo svolgimento di attività nei seguenti ambiti:

A) delle organizzazioni governative e del terzo settore (in particolare per quanto riguarda il management degli interventi di cooperazione e di gestione delle emergenze)

B) della pubblica amministrazione (soprattutto per quanto riguarda la cooperazione decentrata e le politiche per lo sviluppo istituzionale ed economico)

C) nelle istituzioni educative (educazione alla mondialità)

D) nelle missioni delle organizzazioni internazionali a favore dei paesi in transizione.

3. - Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea

- comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze antropologiche e sociali, giuridiche ed economiche applicate allo sviluppo;

- comprende una quota di attività formative caratterizzate da una approfondita conoscenza delle metodiche disciplinari;
- prevede, in relazione agli obiettivi professionali sopra indicati, attività esterne, come tirocini formativi presso amministrazioni e centri di ricerca, oltre a soggiorni di studio o formativi presso altre università italiane ed estere o istituzioni operanti per lo sviluppo, anche nel quadro di accordi internazionali.

Al compimento degli studi, viene conseguita la laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo, classe delle lauree in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, classe 35. La laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo costituisce titolo per l'accesso, senza debiti formativi, al corso di laurea specialistica in Cooperazione internazionale allo sviluppo, della Classe delle lauree specialistiche in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (Classe 88/S).

Piano degli studi del corso di laurea in Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo

<u>I ANNO</u>	<i>crediti formativi</i>
IUS/01 - Diritto privato (40 ore)	6
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico (50 ore)	8
SECS-P/06 - Economia applicata (55 ore) - Modulo base (20 ore) Elementi di economia politica e di politica economica - II modulo (15 ore) Problemi territoriali dello sviluppo nei paesi extra-europei - III modulo (20 ore) - Modelli di programmazione dello sviluppo e attività di cooperazione	8 (3+2+3)
SPS/07 - Sociologia (60 ore) (con seminario integrativo)	12
M-STO/04 - Storia contemporanea (60 ore)	8
MGGR/01 - Geografia (60 ore)	6
MGGR/02 - Geografia politica ed economica (60 ore)	6
Conoscenza lingua straniera (lingua inglese di cui 2 crediti per inglese giuridico)	6
<u>II ANNO</u>	<i>crediti formativi</i>
IUS/13 - Diritto internazionale (corso di base) (40 ore)	5
IUS/21 - Diritto pubblico comparato (40 ore)	6
IUS/02 - Sistemi giuridici comparati (40 ore)	6
IUS/12 - Diritto tributario (20 ore) seminario: <i>Il diritto tributario degli enti no profit</i> (10 ore)	3
IUS/17 - Diritto penale (20 ore)	3

M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale (50 ore)	5
SECS-P/01 - Economia dello sviluppo (60 ore)	6
SPS/05 - Storia e istituzioni dell'America Latina (30 ore) <i>oppure</i>	
SPS/13 - Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici (30 ore)	3
SECS-P/03 - Scienza delle finanze (40 ore)	6
Conoscenza lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	5
Insegnamenti opzionali	12
III ANNO	crediti formativi
IUS/10 - Diritto amministrativo Modulo base (30 ore) II Modulo: <i>Profili istituzionali e amministrativi del diritto dell'immigrazione</i> (10 ore)	6 (4+2)
IUS/13 - Diritto internazionale (corso avanzato) I Modulo <i>Diritto internazionale della cooperazione</i> (20 ore) II Modulo <i>Teoria generale dei diritti umani</i> (20 ore) III Modulo <i>Sistemi di protezione dei diritti umani</i> (30 ore)	10 (3+3+4)
IUS/14 - Diritto dell'Unione europea Modulo base (20 ore) e seminario II Modulo <i>Il diritto europeo della cooperazione</i> (20 ore) III Modulo <i>Politiche di sviluppo istituzionale nei Paesi terzi (Institution building)</i> (20 ore)	9 (3+3+3)
M-DEA/01 - Antropologia culturale (9 crediti=60 ore), con seminario integrativo (4 crediti)	13
Attività ex art. 10, comma 1, lett. f. DM 509/99 (9 CFU) Ciclo del progetto (frequenza obbligatoria) (8 CFU) Visite o stage, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, eccetera; in alternativa: altre attività formative organizzate a cura del Corso	17 (9+8)
INF/01 - Fondamenti di informatica	1
Prova finale	4

CORSO DI LAUREA IN TECNICO DEL TERRITORIO
Classe 7 "Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale"

Art. 1

Le seguenti disposizioni disciplinano l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Tecnico del Territorio, in conformità alle finalità previste nella classe di laurea di riferimento, agli obiettivi formativi specifici indicati dall'ordinamento didattico del corso, alla normativa generale stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti didattici delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Ambientali.

Art. 2

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari stabiliti dall'ordinamento didattico ad esso relativo, sono indicati e ripartiti per anno nel piano degli studi allegato al presente Regolamento. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, e, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei. L'Allegato specifica gli obiettivi formativi, la tipologia delle attività formative che danno luogo all'acquisizione di crediti, le ore di insegnamento, i crediti attribuiti agli insegnamenti, gli eventuali moduli didattici di cui essi si compongono, con indicazione dei relativi crediti, nonché la Facoltà che provvede alla loro copertura, anche a seguito di mutazione.

Art. 3

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma: a) una trattazione della materia a carattere introduttivo e i necessari approfondimenti teorici; b) eventuali moduli di approfondimento; c) attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze. Salvo diversa indicazione, gli insegnamenti si svolgono all'interno di un semestre, indipendentemente dal numero di ore ad essi attribuite.

Art. 4

Per gli insegnamenti strutturati in più moduli il Consiglio di corso di laurea assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. Gli insegnamenti danno luogo all'acquisizione dei crediti indicati, subordinatamente al superamento delle prove d'esame previste. Queste possono essere, su proposta del docente ed assenso del Consiglio del Corso di studio: esame orale, esame scritto, discussione di un elaborato, oppure test. La valutazione di tali prove di profitto è sempre espressa in trentesimi.

Art. 5

I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere, che dovrà essere di livello medio, possono essere riconosciuti, oltre che sulla base di prove specifiche, sulla base di certificazioni rilasciate dalla struttura interna dell'Ateneo (Centro Linguistico di Ateneo) ovvero da strutture didattiche esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, quali ad esempio: British Council, Alliance Française, Goethe Institut. Potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Art. 6

1. Gli insegnamenti e le altre attività didattiche del Corso di Laurea, con i relativi contenuti essenziali, comportanti esami di profitto, salvo quanto disposto negli artt. 5 e 7, sono determinati come segue:

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO

- Diritto privato (nozioni istituzionali con particolare riferimento ai diritti reali, ai contratti e alle successioni)

IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

- Istituzioni di diritto pubblico (nozioni istituzionali: l'ordinamento giuridico, le norme, i soggetti, l'organizzazione, le funzioni dell'amministrazione)

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto amministrativo e giustizia amministrativa (le fonti, le situazioni soggettive, l'organizzazione e l'azione della pubblica amministrazione, i beni pubblici, gli appalti pubblici, la tutela giurisdizionale)

I modulo: Diritto amministrativo

II modulo: Giustizia amministrativa

- Diritto urbanistico e diritto dell'ambiente (nozioni istituzionali)

I modulo: Diritto urbanistico

II modulo: Diritto dell'ambiente

- Diritto amministrativo (profili di diritto pubblico comunitario)

IUS/17 – DIRITTO PENALE

- Diritto penale dell'ambiente (la tutela penale dell'assetto del territorio e della gestione dei rifiuti)

AGR/08 – IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

- Idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali

AGR/10 – COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE

- Costruzioni rurali e territorio agroforestale

BIO/07 – ECOLOGIA

- Ecologia

CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

- Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

ICAR/03 – INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE

- Ingegneria sanitaria-ambientale

ICAR/06 – TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA

- Topografia

- Cartografia

ICAR/07 – GEOTECNICA

- Geotecnica

ICAR/09 – TECNICA DELLE COSTRUZIONI

- Tecnica delle costruzioni

ICAR/12 – TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

- Tecnologia dell'architettura

ICAR/20 – TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Tecnica e pianificazione urbanistica

ICAR/22 – ESTIMO

- Estimo

INF/01 – INFORMATICA

Informatica

L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA

- Storia dell'arte moderna

MAT/05 – ANALISI MATEMATICA

- Analisi matematica

MED/42 – IGIENE GENERALE E APPLICATA

- Igiene generale e applicata

SECS-P/03 – SCIENZA DELLE FINANZE

- Scienza delle finanze (nozioni istituzionali, la spesa pubblica, il sistema tributario italiano)

SPS/10 – SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- Sociologia dell'ambiente e del territorio

Attività formative a "libera scelta" dello studente (per un totale di 9 crediti)

Conoscenza lingua straniera (per un totale di 5 crediti)

Altre attività formative ex art. 10, comma 1, lett. f DM 509/99 (per un totale di 9 crediti)

Prova finale (per un totale di 4 crediti)

2. Con delibera delle Facoltà, adottata di concerto in sede di programmazione delle attività didattiche, possono essere aggiunti, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico, ulteriori insegnamenti, nonché modificati o eliminati gli insegnamenti sopra indicati.

Art. 7

Prima della prova finale, e con imputazione anche al terzo anno di corso, possono essere riconosciuti da 1 a 9 crediti per significative esperienze di lavoro, di studio o di volontariato congruenti con le finalità del Corso di Laurea, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, stage in aziende e presso amministrazioni pubbliche, altre attività o competenze funzionali a un arricchimento della formazione teorico-pratica negli ambiti di riferimento degli obiettivi formativi. La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dallo studente insieme con un curriculum o una relazione, viene valutata da un'apposita commissione del Consiglio di Corso di studio, ove necessario anche a seguito di un colloquio. In mancanza di tali abilità o esperienze, autonomamente acquisite, lo studente potrà acquisire i crediti necessari anche mediante la frequenza ad attività formative organizzate a cura delle Facoltà, il cui profitto sarà accertato con un test finale o altra forma idonea.

Art. 8

Acquisiti i necessari crediti, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consisterà nella discussione di un caso pratico di studio, elaborato per iscritto, oppure in uno schema di progetto scelto in una delle materie di insegnamento d'accordo con il docente.

Art. 9

Le attività didattiche di cui al presente Regolamento sono coordinate dal Consiglio del corso di studio. Il Consiglio del corso di studio è costituito da dodici membri, sei designati dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza e sei designati dal Consiglio di Facoltà di Scienze Ambientali, che siano titolari di un insegnamento o modulo del corso. Il Consiglio del corso di studio è presieduto da un professore di ruolo designato di concerto dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Ambientali, scelto fra gli stessi componenti del Consiglio. La carica ha durata biennale.

Il Consiglio del corso cura la programmazione delle attività didattiche, proponendo ai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza o di Scienze Ambientali gli insegnamenti da attivare e la relativa copertura. Sono di esclusiva competenza del Consiglio del Corso l'approvazione dei piani di studio e tutte le questioni relative alle prove o verifiche comportanti l'acquisizione dei crediti, nonché alle carriere degli studenti.

Art. 10

PROPEDEUTICITA'

Lo studente non può superare l'esame di:

senza aver superato l'esame di:

Cartografia

Rappresentazione dei fenomeni urbani
Topografia

Pianificazione territoriale

Cartografia
Tecnica delle costruzioni
Tecnologia dell'architettura

Costruzioni rurali e territorio agroforestale

Tecnica delle costruzioni
Tecnologia dell'architettura

Diritto amministrativo e giustizia amministrativa

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto amministrativo (profili di diritto pubblico comunitario)

Istituzioni di diritto pubblico
Diritto privato

Diritto penale dell'ambiente

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto privato

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto urbanistico e diritto dell'ambiente amministrativa

Diritto amministrativo e giustizia

Geologia tecnica

Topografia
Cartografia

Geotecnica	Topografia Cartografia
Idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali	Tecnica delle costruzioni Tecnologia dell'architettura
Igiene generale e applicata	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
Ingegneria sanitaria ambientale	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
Scienza delle finanze	Istituzioni di diritto pubblico
Storia dell'arte moderna	Rappresentazione dei fenomeni urbani
Tecnica delle costruzioni	Analisi matematica
Tecnologia dell'architettura	Analisi matematica/Geometria
Tecnica urbanistica	Cartografia Tecnica delle costruzioni Tecnologia dell'architettura
Topografia	Analisi matematica/Geometria

2. per gli insegnamenti che comportano l'acquisizione dei crediti a "libera scelta" dello studente valgono le propedeuticità per essi stabilite nel corso di studio cui afferiscono.

Art. 11

In prima applicazione del presente Regolamento le proposte di copertura degli insegnamenti attivati sono deliberate dai Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Ambientali all'atto dell'approvazione del presente Regolamento. Ciascuna Facoltà delibera in via autonoma per la copertura degli insegnamenti ad essa afferenti.

ALLEGATO A

Obiettivi formativi

1. Gli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, obiettivi formativi del corso di laurea in Tecnico del territorio sono:

- far acquisire le conoscenze di base per analizzare i processi di trasformazione della città e del territorio;
- fornire le competenze teoriche dei metodi e delle tecniche di analisi delle forme e delle relazioni funzionali dell'ambiente fisico e dei suoi processi evolutivi;
- far acquisire le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, ambientale;
- porre in grado di analizzare il montaggio e la gestione dei progetti complessi e dei programmi di opere pubbliche;
- far acquisire le conoscenze di base per valutare gli effetti delle azioni di pianificazione sul contesto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
- porre in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

2. - I laureati della classe svolgeranno attività professionali realizzando analisi delle strutture urbane, territoriali, ambientali, di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie delle amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

I laureati nella classe esplicano altresì la propria attività professionale nelle aree della progettazione, direzione lavori e sicurezza, consulenza estimativa tecnico-legale-amministrativa e di rilevamento del territorio, anche nei riflessi tributari.

Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Piano degli studi del corso di laurea in Tecnico del territorio

<u>I ANNO</u>	<i>crediti formativi</i>
INF/01 - INFORMATICA ⁽¹⁾ - Informatica (n. 40 ore)	5
MAT/05 - ANALISI MATEMATICA ⁽¹⁾ Analisi matematica (n. 80 ore)	10
ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ⁽¹⁾ Topografia (n. 40 ore)	5
ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ⁽¹⁾ Rappresentazione dei fenomeni urbani (n. 40 ore)	5
IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO ⁽²⁾ Istituzioni di diritto pubblico (n. 32 ore)	4

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO ⁽²⁾ Diritto privato (n. 64 ore)	8
IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO ⁽²⁾ Diritto amministrativo e giustizia amministrativa	
I modulo: Diritto amministrativo (n. 32 ore)	4
II modulo: Giustizia amministrativa (n. 24 ore)	3
Diritto urbanistico e diritto dell'ambiente	
I modulo: Diritto urbanistico (n. 24 ore)	3
II modulo: Diritto dell'ambiente (n. 24 ore)	3
Conoscenza lingua straniera	5

II ANNO

crediti formativi

ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA ⁽¹⁾ Geologia tecnica (n. 40 ore)	5
ICAR/07 - GEOTECNICA ⁽¹⁾ Geotecnica (n. 40 ore)	5
ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ⁽¹⁾ Cartografia (n. 40 ore)	5
ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI ⁽¹⁾ Tecnica delle costruzioni (n. 40 ore)	5
ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA ⁽¹⁾ Tecnologia dell'architettura (n. 40 ore)	5
ICAR/22 - ESTIMO ⁽¹⁾ Estimo (n. 64 ore)	8
SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE ⁽²⁾ Economia ed Estimo rurale (n. 40 ore)	5
L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA ⁽²⁾ Storia dell'arte moderna (n. 32 ore)	4
SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE ⁽²⁾ Scienza delle finanze (n. 48 ore)	6
CHIM/12 - CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI ⁽¹⁾ Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (n. 64 ore)	8
Attività formative a "libera scelta" dello studente	9

III ANNO

crediti formativi

IUS/17 - DIRITTO PENALE ⁽²⁾ Diritto penale dell'ambiente (n. 24 ore)	3
IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO ⁽²⁾ Diritto amministrativo (profili di diritto pubblico comunitario) (n. 40 ore)	5
AGR/08 - IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI ⁽¹⁾ Idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali (n. 40 ore)	5
AGR/10 - COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE ⁽¹⁾ Costruzioni rurali e territorio agroforestale (n. 40 ore)	5
ICAR/03 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE ⁽¹⁾ Ingegneria sanitaria-ambientale (n. 40 ore)	5
MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA ⁽¹⁾ Igiene generale e applicata (n. 40 ore)	5
BIO/07 - ECOLOGIA ⁽¹⁾ Ecologia (n. 40 ore)	5
ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA ⁽¹⁾ Pianificazione territoriale (n. 40 ore)	5

ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA ⁽¹⁾ Tecnica urbanistica (n. 40 ore)	5
SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO ⁽¹⁾ Sociologia dell'ambiente e del territorio (n. 32 ore)	4
Attività formative ex art. 10, comma 1, lett. f, DM 509/99	9
Prova finale	4
⁽¹⁾ Facoltà di Scienze Ambientali	
⁽²⁾ Facoltà di Giurisprudenza	

Altre attività formative: Attività nei laboratori interdisciplinari e nei tirocini, e altre volte ad acquisire abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Attività formative a scelta dello studente: tali attività sono autonomamente scelte dallo studente.

N.B. Il suddetto piano degli studi del corso di laurea in *Tecnico del territorio* entrato in vigore già dallo scorso anno accademico, è per l'anno accademico 2006/2007 attivo per il primo e secondo anno di corso.

LAUREE SPECIALISTICHE

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Classe 22/S "Giurisprudenza"

Art. 1

Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza in conformità all'ordinamento didattico del Corso di Laurea stesso, quale definito nell'Allegato A del Regolamento didattico d'ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento e delle norme generali sui Corsi di Laurea contenute nelle parti I e II del Regolamento generale e didattico della Facoltà, al quale si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 2

Attività formative

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nell'art. 5. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri Corsi di Laurea della Facoltà di equivalente livello e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

2. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati propri della disciplina oggetto dell'insegnamento anche in relazione al settore scientifico-disciplinare di riferimento;
- b) opportune forme di approfondimento, prevalentemente orientate all'acquisizione di contenuti metodologici e allo studio di temi monografici, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica dei principali aspetti della disciplina ovvero nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Art. 3

Acquisizione dei crediti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita negli articoli successivi, nei quali vengono altresì indicate le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, e i gruppi di studio con guida continuativa di docenti sono computabili in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento didattico della Facoltà e successive delibere integrative o modificative del Consiglio di Facoltà.

2. E' parte del percorso didattico, al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale, la verifica, con giudizio di idoneità espresso dalla Commissione didattica di Facoltà, relativa alle ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ecc., anche derivanti da esperienze in ambienti di lavoro, previste dall'art. 10, comma 1, lett. f, D.M. n. 509/1999. Ciascuna verifica può comportare l'acquisizione di crediti formativi fino alla misura di 6 (sei) crediti.

Art. 4

Piano degli studi

1. Per insegnamenti che rivestano per lo studente uno specifico interesse professionale, sono ammesse, nell'ambito delle attività formative a libera scelta dello studente, iterazioni con programmi differenziati. La relativa proposta è avanzata dallo studente alla Commissione didattica di Facoltà ed è deliberata dal Consiglio di Facoltà.

2. Il corso di laurea specialistica ha la durata di due anni corrispondentemente alla suddivisione degli insegnamenti nel primo e secondo anno di corso. E' tuttavia in facoltà dello studente anticipare al primo anno di corso le prove d'esame di insegnamenti del secondo anno.

3. Lo studente che abbia acquisito tutti i crediti relativi agli insegnamenti obbligatori e opzionali può essere ammesso alla prova finale anche prima del termine del secondo anno di corso.

4. La presentazione di un piano individuale di studi è obbligatoria solo nel caso di anticipazione, al primo anno, di corsi del secondo anno e nel caso di iterazione. La scelta degli insegnamenti opzionali, compresa quella relativa alle attività formative a

libera scelta dello studente, qualora non consista in una iterazione, può essere effettuata anche mediante la sola presentazione all'esame.

Art. 5
Insegnamenti

Sono insegnamenti obbligatori del primo anno del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, nell'ambito dei settori di seguito precisati:

IUS/19 – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO - CFU 6

- DIRITTO COMUNE

IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ - CFU 6

- DIRITTO ROMANO

IUS/01 – DIRITTO PRIVATO - CFU 6

- DIRITTO CIVILE

IUS/08 – DIRITTO COSTITUZIONALE - CFU 6

- DIRITTO COSTITUZIONALE (CORSO PROGREDITO)

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - CFU 6

- DIRITTO AMMINISTRATIVO

2. Sono obbligatori due insegnamenti, a scelta dello studente, tra i seguenti:

IUS/02 – DIRITTO PRIVATO COMPARATO - CFU 6

- DIRITTO PRIVATO COMPARATO (CORSO PROGREDITO)

IUS/11 – DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO - CFU 6

- DIRITTO CANONICO

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - CFU 6

- DIRITTO COMUNITARIO

IUS/21 – DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - CFU 6

- DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (CORSO PROGREDITO)

IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO - CFU 6

- TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

3. E' altresì obbligatorio, a scelta dello studente, uno tra i seguenti insegnamenti:

SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA - CFU 4

- ECONOMIA POLITICA (CORSO PROGREDITO)

SECS-P/03 – SCIENZA DELLE FINANZE - CFU 4

- SCIENZE DELLE FINANZE (CORSO PROGREDITO)

IUS/12 – DIRITTO TRIBUTARIO - CFU 4

- DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO)

4. Sono insegnamenti obbligatori del secondo anno del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, nell'ambito dei settori di seguito precisati:

IUS/07 – DIRITTO DEL LAVORO - CFU 6

- DIRITTO DEL LAVORO (CORSO PROGREDITO)

IUS/15 – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - CFU 6

- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (CORSO PROGREDITO)

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE - CFU 6

- DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

IUS/16 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE - CFU 6

- DIRITTO PROCESSUALE PENALE (CORSO PROGREDITO)

IUS/17 – DIRITTO PENALE - CFU 6

- DIRITTO PENALE (CORSO PROGREDITO)

IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE - CFU 6

- DIRITTO COMMERCIALE (CORSO PROGREDITO)

5. Ai fini dell'acquisizione obbligatoria dei crediti a libera scelta, stabiliti nella misura di 6 CFU, sono attivati nell'anno accademico 2003/2004 i seguenti insegnamenti opzionali:

IUS/01 – Tutela dei diritti (profili sostanziali) - CFU 6

IUS/08 – Giustizia costituzionale - CFU 6

IUS/13 – Tutela dei diritti umani (corso integrato) - CFU 6
IUS/17 – Profili penale della contabilità d'impresa - CFU 3
IUS/18 – Argomentazione giuridica e retorica forense - CFU 4

6. In conformità al quadro generale delle attività formative previste dall'ordinamento didattico, il curriculum di studi del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza prevede altresì:

1) **Prova finale - CFU 26**, consistente nella presentazione e pubblica discussione di una tesi elaborata in modo originale, per iscritto, su di un tema scelto in una delle materie di insegnamento del corso di laurea specialistica, d'accordo con il relativo docente il quale funge da relatore nella pubblica discussione. Può assumere le funzioni di relatore anche altro docente della Facoltà, appartenente al settore scientifico-disciplinare di afferenza della materia, non titolare dell'insegnamento stesso. E' inoltre possibile effettuare la scelta del tema anche in insegnamento della laurea specialistica per il quale non sia stato sostenuto il relativo esame di profitto.

2) Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ecc. previste dall'art. 10, comma 1, lettera f), D.M. 509/99 - CFU 6

Art. 6 **Ammissione al Corso**

1. Sono direttamente ammessi al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza i laureati in Scienze giuridiche – classe 31, nonché i laureati in Giurisprudenza del vecchio e del nuovo ordinamento della laurea quadriennale, dell'Università di Urbino.

2. E' condizione dell'ammissione dei laureati in Scienze giuridiche provenienti da altre Università l'aver acquisito il numero di crediti previsto per ciascun gruppo di attività formative dall'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche dell'Università di Urbino. Per i laureati in Giurisprudenza di altri atenei è richiesto il superamento degli esami in insegnamenti afferenti ai settori previsti come obbligatori nel corso di laurea in Scienze giuridiche dell'Università di Urbino.

L'ammissione al Corso è deliberata dal Consiglio di Facoltà su proposta della Commissione didattica, la quale determina altresì l'eventuale debito formativo in difetto del numero necessario di crediti.

3. Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza altresì coloro che sono in possesso di laurea in altre classi di laurea previste dal D.M. 509/99 e D.M. 4 agosto 2000, o di altra laurea quadriennale, previa determinazione da parte del Consiglio di Facoltà del debito formativo rapportato al numero di crediti previsto per ciascun gruppo di attività formative dall'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche dell'Università di Urbino.

4. Gli obblighi formativi dovranno essere adempiuti con il superamento di prove a ciò finalizzate, anche coincidenti con le ordinarie sessioni d'esame, durante il primo anno di corso. Per l'adempimento di tali obblighi non è richiesta né la frequenza né l'iscrizione a singole attività formative di cui all'art. 12 del Regolamento didattico d'Ateneo, sempre che sia stata presentata domanda di immatricolazione al corso di laurea specialistica.

Per consentire la valutazione del curriculum e la determinazione di eventuali debiti formativi, dovrà essere presentata apposita domanda di preiscrizione.

5. Su istanza dello studente, possono essere computati, ai fini della laurea specialistica in Giurisprudenza, i crediti riconosciuti nella pregressa carriera, in seguito ad opzione per la laurea di primo livello, e non utilizzati ai fini del conseguimento di tale ultima laurea.

6. Agli studenti non ancora in possesso della laurea in Scienze giuridiche, ma che abbiano acquisito almeno 148 crediti, l'immatricolazione, nei termini previsti, alla laurea specialistica è consentita con riserva del conseguimento del titolo di studio entro la sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. Il mancato conseguimento della laurea comporta la conversione dell'immatricolazione alla laurea specialistica in iscrizione quale ripetente al corso di laurea triennale.

7. L'ammissione per coloro che sono in possesso di titolo straniero, salva la valutazione del curriculum secondo i criteri di cui ai commi precedenti, è comunque subordinata al conseguimento di un titolo accademico finale dopo almeno quindici anni di scolarità.

8. Ai fini delle disposizioni precedenti, i requisiti curriculari sono in ogni caso discrezionalmente valutati dal Consiglio di Facoltà, anche mediante controllo dei programmi dei corsi di studio seguiti, per verificare l'adeguatezza della preparazione personale del laureato che richiede l'iscrizione. In relazione a particolari esigenze formative il Consiglio di Facoltà potrà stabilire un obbligo di frequenza.

Art. 7 **Disposizioni finali**

Ulteriori disposizioni in ordine alla disciplina del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività didattica sono assunte dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza.

FORMAZIONE POST-LAUREA

La Facoltà di Giurisprudenza è sede amministrativa del:

- **Dottorato di ricerca in "Teoria generale e comparazione processuale"**
- **Dottorato di ricerca in "Diritto processuale penale interno, internazionale e comparato"**
- **Dottorato di ricerca in "Diritto civile - Persona e mercato"**

è inoltre sede consorziata del:

- **Dottorato di ricerca in "Diritto internazionale 'Alberigo Gentili' "**
- **Dottorato di ricerca in "Diritto costituzionale"**

MASTER

- **Master universitario di I livello in "Consigliere di impresa per l'occupabilità e la qualità dell'occupazione"** che si propone di formare una nuova figura professionale capace di proporsi - nell'ambito delle nuove attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui al decreto legislativo 10 settembre 200 n. 276 - sia come consulente d'impresa, sia come *service provider* nelle strutture pubbliche, private e del privato sociale e associativo.
- **Master universitario di I livello in "Diritto delle Banche e dei Mercati finanziari"** che si propone il duplice scopo di formare i professionisti del mercato finanziario e di fornire un servizio di formazione e di aggiornamento professionale agli operatori del settore, mediante didattica d'aula e tirocini (stage) presso le aziende, gli enti e le istituzioni rappresentative dei diversi settori del mercato finanziario.
- **Master universitario di I livello in "Criminologia e psichiatria forense"** in collaborazione con l'Università degli studi di San Marino che si propone di fornire una solida preparazione criminologica e psichiatrico forense agli operatori della prevenzione, della diagnosi e del trattamento delle condotte antisociali e criminose, nonché nel campo psichiatrico forense investigativo e di tutela dell'incapace e un servizio di formazione e di aggiornamento professionale agli operatori del settore.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO

- **Corso di specializzazione e aggiornamento in "Criminologia"** rivolto ai laureati che desiderino approfondire le proprie conoscenze in campo criminologico. Il corso è aperto altresì ai Dirigenti ed Operatori dipendenti di strutture pubbliche e private che operano nel settore della prevenzione della criminalità, dell'esecuzione penale e del trattamento. Il percorso formativo sarà suddiviso in due distinte parti, la prima delle quali avrà per oggetto l'approfondimento di alcune tematiche fondamentali della scienza criminologica, mentre la seconda sarà interamente rivolta all'analisi delle problematiche di prevenzione e contenimento del crimine, con particolare riferimento alle più recenti strategie attuate o proposte, sia in campo specificamente penale sia in campo sociale.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- **Corso di perfezionamento in "Scienze giuridiche e tecniche del territorio"** che si pone come obiettivo la formazione di esperti qualificati nel campo della normativa e della pianificazione urbanistica e territoriale. I destinatari del corso sono i professionisti interessati alla specializzazione (professionisti diplomati o laureati iscritti agli albi-dipendenti con funzioni direttive di aziende del settore civile e territoriale - responsabili e dipendenti di studi professionali interessati). Al termine del corso verrà rilasciato, previa verifica, un attestato di frequenza con menzione del profitto conseguito come dall'art. 6, comma 3, Legge 341/90.
- **Corso di perfezionamento in "Alta formazione per le Amministrazioni pubbliche"**, consistente in "moduli formativi" di alta qualità i quali forniscono le specifiche competenze necessarie alle strutture amministrative, alle imprese e ai professionisti per fronteggiare i nuovi scenari derivanti dalla profonda trasformazione che il settore dell'amministrazione pubblica, attraverso processi di privatizzazione, liberalizzazione, contrazione delle risorse disponibili, regionalizzazione e decentramento delle competenze, ha subito in questi anni.

CORSI DI FORMAZIONE

- **Corso di formazione per "Europrogettisti - Competenze tecnico-giuridiche per l'accesso ai finanziamenti e la gestione dei progetti (Socrates, Leonardo e Cittadinanza Attiva)"**, il corso è aperto ai laureati che desiderino approfondire le competenze tecnico-giuridiche necessarie per la gestione dei progetti europei e l'accesso ai finanziamenti nel campo educativo e dell'integrazione sociale. Il corso è rivolto, in particolare ai docenti e ai dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, al personale amministrativo delle Università, e ai dipendenti di strutture pubbliche e private che operano nel campo dell'istruzione, dell'integrazione sociale e del volontariato.
- **Corso di formazione per "Responsabili ed addetti dei servizi di prevenzione e protezione (ex D.LGS N. 195/2003)"**, il corso si pone l'obiettivo di formare e di aggiornare le capacità e i requisiti professionali degli addetti e dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione in modo da rendere tali figure in grado di gestire il sistema della salute e della sicurezza aziendale conformemente alle disposizioni di legge, come previsto dal D. LGS 23 giugno 2003 n. 195, ai sensi del quale capacità e i requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni devono essere adeguati alla natura dei rischi presederti sui luoghi di lavoro e relativi alle attività lavorative.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- **Corso di formazione e aggiornamento per "Tutor dell'e-learning. competenze tecnico-giuridiche per la gestione dei corsi on-line"**, il corso è aperto ai laureati e non laureati che desiderino approfondire le competenze tecnico-giuridiche necessarie per la gestione dei corsi di formazione ed aggiornamento on-line. Il corso è rivolto, in particolare ai docenti e ai dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, al personale tecnico-amministrativo delle Università, e ai dipendenti di strutture pubbliche e private che operano nel campo dell'istruzione, dell'integrazione sociale e del volontariato.

- **Corso di formazione e aggiornamento professionale per "Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) e Consulenti tecnici di Parte (CTP) nonché esperti nella perizia stragiudiziale in ambito civilistico"**, il corso si pone l'obiettivo di formare e aggiornare le capacità e i requisiti professionali di periti estimatori, tecnici dell'ambiente, tecnici della sicurezza e arbitri, figure che svolgono una funzione sociale al servizio della giustizia.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

- **Scuola di Specializzazione per le professioni legali:** Dall'anno accademico 2001/2002 è attivata la Scuola di Specializzazione per le professioni legali (Decreto del MURST 21 dicembre 1999 n. 537). La Scuola ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti l'insieme delle attitudini e delle competenze caratterizzanti la professionalità dei Magistrati ordinari, degli Avvocati e dei Notai.
Per coloro che hanno conseguito la laurea in Giurisprudenza secondo l'ordinamento didattico previgente all'entrata in vigore dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea specialistica di cui al D.M. 509/99 e di cui al D.M. 270/04, la durata della Scuola è stabilita in due anni, di cui il primo comune e il secondo differenziato negli indirizzi giudiziario-forense e notarile. Per coloro che conseguiranno la laurea specialistica in Giurisprudenza la frequenza alla Scuola è di un solo anno. Al termine del biennio ha luogo un esame finale il cui superamento consente il rilascio del Diploma di specializzazione. Alla Scuola si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami ai sensi dell'art. 4, del Regolamento adottato con Decreto 21 dicembre 1999, n. 537 per un numero di posti determinato con Decreto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Regolamento sul servizio di orientamento e tutorato della Facoltà di Giurisprudenza

(delibera del Consiglio di Facoltà del 13 dicembre 2000, delibera n. 428 del Consiglio di Facoltà del 14 novembre 2001, delibera n. 632 del Consiglio di Facoltà del 14 novembre 2002, del. n. 886 del Consiglio di Facoltà del 13 novembre 2003 e successive)

coordinatori: prof. Carlo Fantappiè; prof.ssa Licia Califano; prof. Enrico Moroni; prof.ssa Anna Maria Giomaro

Art. 1

In ottemperanza agli artt. 12 e 13 della legge 341/1990 è istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino un servizio di orientamento e tutorato. Esso consiste in una serie di attività e servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi. Il servizio comprende sia la fase dell'accoglienza e dell'accesso che la fase successiva, relativa all'intero percorso di studio.

In particolare, il servizio di tutorato ha le finalità di:

- a) assistere lo studente affinché egli possa inserirsi attivamente nella vita della Facoltà con indicazioni sull'organizzazione degli insegnamenti universitari, sul metodo di studio, sull'ordine in cui possono essere sostenuti gli esami;
- b) trasmettere informazioni di tipo logistico e burocratico (adempimenti di segreteria, accesso alle facilitazioni concernenti il diritto allo studio, il servizio bibliotecario ecc.);
- c) aiutare le matricole ad orientarsi nell'orario delle lezioni e attività collaterali;
- d) illustrare le possibilità di studio all'estero;
- e) rendersi interprete delle esigenze e dei problemi didattici presso i docenti responsabili delle singole discipline e presso i responsabili dei servizi offerti dall'Università.

Art. 2

Il servizio è affidato ai docenti, ai ricercatori e ai collaboratori a diverso titolo della Facoltà nonché a due studenti, selezionati in base alle modalità di cui ai successivi artt. 5 e 6 e iscritti ai corsi attivati dalla Facoltà. All'inizio di ogni anno accademico verrà predisposto un calendario degli incontri programmati con gli studenti, da affiggere all'Albo della Facoltà, che potrà coincidere con l'orario di ricevimento dei *tutores*. Gli studenti *tutores* sono a disposizione di tutti gli iscritti presso la sede della Facoltà in via Matteotti, n. 1.

Art. 3

Il coordinamento del servizio è affidato al delegato di Facoltà per l'orientamento.

Art. 4

Gli studenti collaboratori sono selezionati da apposita Commissione nominata dal Preside la quale, esaminate le domande, stabilisce una graduatoria di idonei da affiggere all'Albo di Facoltà.

Art. 5

Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti ad un anno di corso compreso tra l'ultimo e il secondo fuori corso che, alla data del bando emanato con Decreto Rettorale, abbiano superato almeno il 50% degli esami previsti dal piano di studio, con una media non inferiore a 27/30. Verranno stipulati con i vincitori singoli contratti di collaborazione secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento attuativo dell'art. 13 della Legge 390/91 per un impegno massimo di 150 ore ed il compenso è attribuito secondo le modalità di cui all'art. 7 del Regolamento di attuazione suindicato.

Art. 6

Il presente regolamento viene applicato per un anno in via sperimentale. Durante questo periodo il delegato di Facoltà per l'orientamento raccoglie elementi utili alla valutazione dell'efficacia del servizio attivato e, se necessario, propone modifiche o integrazioni.

**CALENDARIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
ANNO ACCADEMICO 2006/2007**

LEZIONI:

- corsi annuali articolati in due moduli semestrali:

1° modulo: **2 ottobre - 23 dicembre 2006** (12 settimane)

2° modulo: **12 febbraio - 12 maggio 2007** (12 settimane)

- corsi semestrali:

corsi 1° semestre: **2 ottobre - 23 dicembre 2006** (12 settimane)

corsi 2° semestre: **12 febbraio - 12 maggio 2007** (12 settimane)

CORSO ESTIVO:

20 agosto – 1 settembre 2007

Per avere informazioni dettagliate circa il calendario degli appelli anno accademico 2006/2007 lo studente potrà:

- consultare il sito internet di Facoltà (www.uniurb.it/giurisprudenza/);
- telefonare al servizio informazioni della Facoltà dalle ore 10 alle ore 12 (dal lunedì al sabato) e dalle ore 16 alle ore 18 (dal lunedì al venerdì) al seguente numero 0722 – 303231.

***Nel periodo 2 - 7 ottobre 2006
sarà organizzato un corso propedeutico
di introduzione agli studi giuridici e di indicazioni metodologiche***
(per informazioni rivolgersi in Facoltà all'Ufficio Coordinamento didattico)

Lo studente dott. SCALIA Salvatore, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, è a disposizione degli studenti dal lunedì al sabato (salvatorescalia@uniurb.it - cell. 392/3843924)

